DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI
TREBISACCE (CS)

CAF

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI
Prot. 0008566 del 15/05/2025
IV (Entrata)

CLASSE V SEZ. A

CORSO TURISMO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

(Art. 11 O.M. 67 del 31/03/2025)

Il Coordinatore di Classe — ***Elena Ferraro***

Il Dirigente Scolastico — ***Alfonso Costanza***

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

INDICE	
Indice	Pag. 1
PARTE PRIMA	
IL CORSO DI STUDI	Pag. 3
— **Profilo Professionale**	Pag. 3
— **Aree di competenza del Diplomato in TURISMO**	Pag. 3
— **Quadro orario e materie di studio**	Pag. 5
PARTE SECONDA	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 6
— **Docenti e continuità**	Pag. 6
PARTE TERZA	
LA CLASSE	Pag. 7
— **Composizione della classe**	Pag. 7
— **Bisogni educativi speciali**	Pag. 8
— **Presentazione della classe**	Pag. 9
PARTE QUARTA	
IL PERCORSO FORMATIVO	Pag. 11
— **Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**	Pag. 11
— **Obiettivi Comuni**	Pag. 12
— **Obiettivi didattici**	Pag. 13
— **Competenze minime sviluppate in coerenza con le linee guida nazionali.**	Pag. 13
— **Metodologie didattiche**	Pag. 14
— **Modalità di lavoro**	Pag.
— **EDUCAZIONE CIVICA: Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale**	Pag. 15
— **MODULI DI ORIENTAMENTO**	Pag.19
— **Attività didattiche e integrative**	Pag.22

— **Attività curriculari ed extracurricolari**	Pag.23
PARTE QUINTA	
P.C.T.O.	Pag.25
— **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**	Pag.25
PARTE SESTA	
LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE	Pag.30
— **Criteri generali di valutazione**	Pag.30
a. Tabelle e griglie di valutazione **b. Tabella corrispondenza giudizio – voto** **c. Tabella corrispondenza comportamento – voto** **d. Criteri assegnazione credito scolastico** **e. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte** **f. Griglie prima prova scritta** **g. Griglia seconda prova scritta** **h. Griglia per il colloquio orale**	Pag.32
PARTE SETTIMA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Pag.53
PARTE OTTAVA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO - CLIL	Pag.58
PARTE NONA	
LE RELAZIONI DISCIPLINARI	Pag.61
PARTE DECIMA	
SIMULAZIONI I PROVA (N. 2)	Pag.106
SIMULAZIONI II PROVA (N. 2)	Pag.125

PARTE PRIMA
IL CORSO DI STUDI

A) PROFILO PROFESSIONALE E AREA DI COMPETENZA DEL DIPLOMATO IN TURISMO

Il Diplomato nell'indirizzo "TURISMO" ha specifiche competenze nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali

Aree di competenza del Diplomato in TURISMO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.
1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

B) ORGANIZZAZIONE QUADRO ORARIO

Assi Culturali	Insegnamenti	Ore settimanali	Valutazione
Linguaggi	**Lingua e letteratura italiana**	4	Unica
	Lingua inglese	3	Unica
	Lingua francese	3	Unica
	Lingua tedesca	3	Unica
Storico – sociale	**Storia**	2	Unica
Matematico	**Matematica**	3	Unica
	Scienze motorie	2	Unica
	IRC o Attività alternative	1	Unica
	Totali ore area generale	**21**	

Assi Culturali	Insegnamenti	Ore settimanali	Valutazione
Tecnico - scientifico Professionale	Diritto e legislazione turistica	3	Unica
	Discipline turistiche e aziendali	4	Unica
	Arte e territorio	2	Unica
	Geografia turistica	2	Unica
	Totali ore area di indirizzo	**11**	

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI E CONTINUITÀ

	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ
1	GRANATA ALESSANDRA	Lingua italiana	NO
2	GRANATA ALESSANDRA	Storia	NO
3	FERRARO ELENA	Lingua inglese	NO
4	PISCIOTTI INES FRANCESCA	Matematica	NO
5	SISCI FRANCESCO	Scienze motorie	SI
6	RIZZI FRANCESCO	Religione	NO
7	BLOISI LUCREZIA	Lingua tedesca	NO
8	GIOIA MARIA TERESA	Legislazione turistica	SI
9	MINERVINI MARIA DOMENICA	Geografia turistica	SI
10	MAZZEI FRANCESCA	Lingua francese	SI
11	FERRARO CINZIA	Discipline turistiche aziendali	NO
12	OROFINO ANGELA	Arte e territorio	NO
13	TORSITANO PAOLO	Sostegno	SI
14	GIOIA MARIA TERESA	Coordinatore di Educazione civica	SI

PARTE TERZA

LA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	GENERE (M/F)	COMUNE DI PROVENIENZA	CONTINUITÀ O CURRICULO DI PROVENIENZA[1]	PROGETTO DI INSERIMENTO (SI/NO)
1	F	ROCCA IMPERIALE	SI (3°, 4° e 5°))	NO
2	F	CANNA	SI (2°, 3°, 4° e 5°)	NO
3	F	VILLAPIANA	SI	NO
4	F	VILLAPIANA	SI	NO
5	F	TREBISACCE	SI	NO
6	F	VILLAPIANA	SI	NO
7	M	VILLAPIANA	SI	NO
8	F	TREBISACCE	SI (2°, 3°, 4° e 5°)	NO
9	F	CASSANO ALLO IONIO	SI	NO
10	F	VILLAPIANA	SI	NO
11	F	CASSANO ALLO IONO	SI	NO
12	F	SAN LORENZO BELLIZZI	SI	NO
13	F	CASSANO ALLO IONIO	SI	NO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tipologia	Numero casi
Certificati – PEI	**1**
Certificati – PDP	**1**
BES Non certificati	

Gli alunni con bisogni educativi speciali perseguono, a seconda dei casi, gli obiettivi programmati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), riconducibili ai programmi ministeriali e nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). In particolare, nella scheda personale di ogni singolo alunno, a disposizione della Commissione, sono riportate nel dettaglio, a seconda del caso, le motivazioni e le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Considerato, inoltre, la complessità e l'impegno che comporta l'Esame di stato, il Consiglio di classe concorda nel richiedere l'assistenza del docente di sostegno per gli allievi che si avvalgono del PEI. Si allega documentazione riservata per richiesta del docente di sostegno.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A TURISMO è composta da 13 studenti, di cui 12 femmine e 1 maschio, provenienti sia dal comune di Trebisacce che dai comuni del circondario dell'Alto Ionio cosentino. La varietà di provenienza territoriale riflette la diversità del bacino di utenza dell'Istituto, e ha contribuito alla formazione di un gruppo classe sostanzialmente omogeneo sul piano culturale e comportamentale, in cui la convivenza si è dimostrata generalmente equilibrata e rispettosa.
Durante il percorso e, in particolare, in questo ultimo anno, la classe ha vissuto il cambio di diversi docenti ma ha saputo superare l'iniziale disorientamento, rapportandosi positivamente con le diverse proposte metodologiche, con atteggiamento sereno, operativo e propositivo.
La classe nel suo complesso, ha evidenziato comportamenti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei docenti e di tutto il personale della scuola, oltre che delle risorse materiali e strumentali in dotazione all'Istituto durante l'intero percorso scolastico. La maggioranza degli studenti ha partecipato con apprezzabile interesse e buona costanza al dialogo educativo, dando altresì seguito ad un soddisfacente impegno nello studio individuale, in collaborazione con il corpo docente.
La frequenza, in linea generale può ritenersi regolari, e le assenze possono ritenersi del tutto fisiologiche.
Nel complesso, gli studenti della VA Turismo hanno evidenziato spirito di collaborazione, sufficiente motivazione verso gli apprendimenti e continuità nell'applicazione, svolgendo ed elaborando con buona puntualità i lavori assegnati dai docenti, partecipando con interesse e profitto alle lezioni.
I percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento sono stati congruenti con l'indirizzo di studio e hanno visto la classe impegnata con interesse e profitto in attività altamente qualificanti sul piano professionale (si veda sezione dedicata).
In conclusione, il livello generale di preparazione della classe evidenzia buone individualità, si distingue un gruppo di alunni per l'ottimo profitto, per cui, nel complesso, i risultati conseguiti nel metodo di studio, nell'approfondimento e interiorizzazione delle conoscenze sono stati in tutti all'altezza delle esigenze, delle aspettative e delle rispettive capacità; ciononostante, una minoranza di studenti ha palesato qualche difficoltà in alcune discipline, progressivamente esplicate nel corso dell'ultimo triennio, che non hanno consentito loro di raggiungere risultati di una certa rilevanza, benché oltre la sufficienza.
Sul piano dei rapporti con le famiglie, va rilevato, infine, che gli stessi non sono andati oltre i saltuari contatti stabiliti in occasione degli specifici incontri a tal fine pianificati nel corso dell'anno scolastico.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Ammissione alla classe successiva

GENERE (M/F)	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA							
	III ANNO				IV ANNO			
	Sì	No	GS[1]	Materie GS	Sì	No	GS[1]	Materie GS
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
M	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			

[1] Giudizio sospeso

Profilo motivazionale-comportamentale

	III ANNO			IV ANNO			V ANNO		
	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono
Grado di motivazione		x				x			x
Atteggiamento collaborativo		x				X			x
Partecipazione al dialogo educativo		x				x			x
Competenza relazionale			x			x			x
Livello di integrazione			x			x			x
Rispetto delle regole		x				X			X
Frequenza			x			X			X

PARTE QUARTA
IL PERCORSO FORMATIVO

A) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli studenti disabili, degli stranieri e di tutti gli altri studenti con BES, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Tali diritti rappresentano, infatti, lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il P.T.O.F. del Triennio di riferimento è marcatamente "inclusivo", laddove il concetto d'inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n° 66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".
L'obiettivo è, dunque, un'istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità e interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel P.E.I., le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali e costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi, poiché l'Istituto Filangieri non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinto che occorra pensare alla classe come una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, ove l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera.
Il nostro Istituto intende assumere una forte prospettiva inclusiva, proponendosi di valutare e insieme di porsi come obiettivi da raggiungere le seguenti dimensioni:

- L'inclusione vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;
- La scuola come luogo e istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con se stessi;
- La costruzione di un curricolo inclusivo nella portata più ampia.

Ciò comporta una riflessione non solo sugli studenti con B.E.S., ma sull'intera istituzione nei suoi rapporti con tutti, docenti, alunni e genitori. In particolare, ci si pone come traguardo quello di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche e nello specifico su:

- Apprendimento cooperativo;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni;
- *Peer tutoring,* apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici;
- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curriculare, dell'arricchimento extracurriculare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie.

Le tappe dell'inclusione sono ben definite e si esplicano in: accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti, orientamento in uscita.
Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione, valido per ogni studente. Il nostro Istituto realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Aletti-Filangieri è sportello d'ascolto territoriale A.I.D.; offre un servizio di consulenza e di screening per D.S.A.; ha attivato uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica; fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato con il 70% dei docenti alla formazione B.E.S. La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extracurriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in italiano L2 per gli stranieri, impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32, legge n°107/2015). Per quanto riguarda le attività specifiche per gli alunni con bisogni educativi speciali, si può affermare che una delle caratteristiche migliori del nostro Istituto è quella dell'accoglienza. La presenza rilevante di studenti diversamente abili ne è, infatti, la dimostrazione. Tali

alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso e il nostro Istituto è impegnato quotidianamente a dare una risposta valida ai bisogni formativi di tutti gli allievi.
Tra le azioni attivate dalla scuola per l'inclusione scolastica, è, infine, da segnalare la costituzione del Dipartimento Inclusione per:

- Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

B) OBIETTIVI COMUNI

Scopo dell'azione didattica è l'educazione alla cittadinanza attiva e la formazione di una professionalità responsabile fornendo agli allievi i mezzi, gli strumenti e le opportunità per acquisire abilità, conoscenze e competenze necessarie. Il Consiglio di Classe ha perciò perseguito obiettivi in relazione al carattere formativo - orientativo del quinto anno tenendo conto delle direttive ministeriali, del PTOF e delle programmazioni di Dipartimento.

1	Promuovere la cultura della legalità, la formazione morale, sociale e culturale.
2	Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
3	Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
4	Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
5	Ampliare la crescita culturale e umana degli studenti, mediante una "formazione permanente".
6	Rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità intrinseche, al fine di rafforzare, consolidare e migliorare le proprie conoscenze e competenze.
7	Rendere lo studente partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo.
8	Far maturare nello studente il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno intrapreso e il rispetto per le regole sociali, le persone e le strutture, sia nell'ambito scolastico sia in quello extra scolastico.
9	Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
10	Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona.

C) OBIETTIVI DIDATTICI

Riguardo alla tipologia del corso di studi sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi didattici:

STANDARD DI APPRENDIMENTO
1. Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
2. Promuovere la capacita di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
3. Promuovere la capacita di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
4. Promuovere la riflessione sui problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
5. Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti multimediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
6. Progettare in gruppo, esercitando capacita di autocontrollo.

D) COMPETENZE MINIME SVILUPPATE IN COERENZA CON LE LINEE GUIDA NAZIONALI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
5. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi settoriali
6. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
7. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
8. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche,economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
9. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
10. Integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica

E) MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodologie	Lezione frontale – Interdisciplinarietà - Circle Time - Didattica laboratoriale. - Problem Solving. - Brainstrorming. Cooperative learning. Didattica Personalizzata e Individualizzata Strumenti compensativi. Dialogo e confronto interculturale, cura della relazione educativa, discussione guidata, lezione con esperti.
Attività di Didattica Laboratoriale	Problem Solving. - Flipped Classroom - Metodo Euristico - Interventi individualizzati, Simulazione del vissuto. Scoperta guidata, laboratorio didattico, lavoro di gruppo.
Strumenti, risorse e ambienti	Libri di testo – Appunti. Aula Magna - Biblioteca - Aula multimediale - Laboratorio linguistico. Aula d'informatica - Reti informatiche. Laboratori: sala e cucina. Palestra. Lavagna luminosa – Videoproiettore - LIM Materiale multimediale - Strumenti di acquisizione digitali - Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori.

F) EDUCAZIONE CIVICA: RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Viste le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" sono stati aggiornati i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché l'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità.

1. Le ore dedicate all'attività dell'Educazione Civica, durante l'anno sono state effettuate in due modalità: nell'ambito di un rigido orario (curricolo progettuale), e una parte nell'ambito di attività ordinarie (curricolo valutativo).
2. Gli studenti sono stati dotati di un Portfolio in cui sono state certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono state inserite nel registro elettronico e hanno costituito la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.
3. La responsabilità sull'Educazione Civica è stata collegiale nel Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che hanno permesso allo studente di raggiungere le ore di educazione civica sono state indicate nelle tabelle allegate.
5. Le attività e i contenuti indicati sono stati svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e sono state estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie n°33 per l'intero anno scolastico.
6. L'Educazione Civica ha contribuito ad educare alla cittadinanza democratica.
7. Nel curricolo valutativo l'Educazione Civica non è stata una semplice materia, ma un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF.
8. L'Educazione Civica è stata una componente trasversale che non ha riguardato solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe, poiché è non stata una scelta didattico-disciplinare, ma didattico-educativa
9. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti referenti per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale;
10. Tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe sono state realizzate in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d'Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove possibile, ad uno o più Goals dell'Agenda 2030.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Unità di apprendimento di Educazione civica per la Classe Quinta

1 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	**Agenda 2030.**
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.

Competenze disciplinari	**Competenze trasversali**
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, le persone, gli animali e gli ambienti in ogni contesto di vita, assumendosi la responsabilità di adoperarsi per la loro salvaguardia e il loro miglioramento.
CONOSCENZE	**ABILITÀ/CAPACITÀ**
L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La Convenzione di Faro. Analizzare i beni culturali del territorio locale e regionale.	Ricavare informazioni specifiche da varie fonti. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. Principali scopi della comunicazione orale. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano. Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali. Riconoscere ed analizzare i cambiamenti apportati dall'uomo attraverso l'osservazione di testimonianze architettoniche e artistiche. Riconoscere le emergenze artistiche del proprio territorio. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.

Discipline coinvolte		
	Italiano	2
	Lingua Inglese	2
	Materie d'indirizzo:	
	Geografia turistica	3
	Arte e territorio	2
	Seconda lingua comunitaria	2

TEMPI	Ott/nov	Tot 11
1.Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. 2.Giornata contro la violenza sulle donne	20 Novembre (tutte le classi) 25 Novembre (tutte le classi)	

2 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	**Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale.**
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.

Competenze disciplinari	**Competenze trasversali**
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.
CONOSCENZE	**ABILITÀ/CAPACITÀ**
Caratteristiche e tipologie di social network, email, pec, social e pricacy, yuotube, l'ebook o libro elettronico, le biblioteche digitali, curriculum vitae digitale, la net art, l'intelligenza artificiale..	Sapersi orientare in modo essenziale sulla rete svolgendo le fondamentali procedure per fare ricerche e comunicare. Adottare adeguate regole di comportamento nella navigazione in rete. Essere consapevoli che non tutte le fonti sono attendibili e credibili, saper confrontare e scegliere le fonti. Analizzare i messaggi in rete per valutare la veridicità delle informazioni. Praticare sul web una comunicazione gentile, orientata al rispetto e al dialogo.

Discipline coinvolte		
	Storia	2
	Matematica	2
	Materie d'indirizzo:	
	Discipline turistiche e aziendali	3
	3° lingua comunitaria	3
	Diritto e Legislazione turistica	1

TEMPI	**Dic/Feb**	**Tot 11**
1.Giorno della memoria	27 gennaio (tutte le classi)	
2. Giornata contro gli sprechi alimentari	5 febbraio (tutte le classi)	
3.Giorno del ricordo	10 febbraio (tutte le classi)	
4.Giornata mondiale delle donne in scienza	11 febbraio (tutte le classi)	

Curricolo valutativo

Periodo di riferimento			
Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Assemblea di classe	2	SI	Docente in servizio
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	8	SI	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori
			10

G) MODULI DI ORIENTAMENTO

In attuazione della riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria sono state diramante dal MIM le linee guida sull'orientamento.
Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.
I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.
Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.
La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.
I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Modulo	Denominazione	N° ore
1	Laboratorio di cybersecurity	20
2	Open day	5
3	Incontri con gli esperti	5
	Totale ore	**30**

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Modulo specifico nelle programmazioni di Classe

Modulo 1	**Laboratorio di cyber security**
Descrizione	Il modulo prevede mediante l'utilizzo del laboratorio attrezzato con dotazioni infrastrutturali e strumentali lo sviluppo di innovative tecniche di cybersecurity che permettono lo scambio sicuro dei dati e delle informazioni, la protezione dei dati e delle identità personali, la sicurezza in ambito aziendale. Gli studenti di ogni indirizzo dell'Istituto compartecipano apportando sul campo le loro specifiche competenze
Obiettivi	Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Promuovere competenze coerenti con il percorso di studi scelto, facendo sperimentare abilità e conoscenze acquisite a scuola realizzando percorsi personalizzati per il raggiungimento di livelli adeguati di competenze. Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro. Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la capacità di scegliere consapevolmente e porre le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca. Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle competenze trasversali, stimolandoli ad allenarle attraverso il percorso PCTO.
Metodologie	Attività laboratoriali
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Θ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
Competenze di riferimento	Competenze relative agli assi tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3): ¬ Agrario, agroalimentare e agroindustria. ¬ Amministrazione, finanza e marketing. ¬ Costruzione, ambiente e territorio. ¬ Grafica e comunicazione. ¬ Sistemi Informativi Aziendali. ¬ Turismo.
Durata	20 ore
Tempi	Ottobre – Maggio

Modulo 2	***Open day***
Descrizione	Il modulo prevede l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

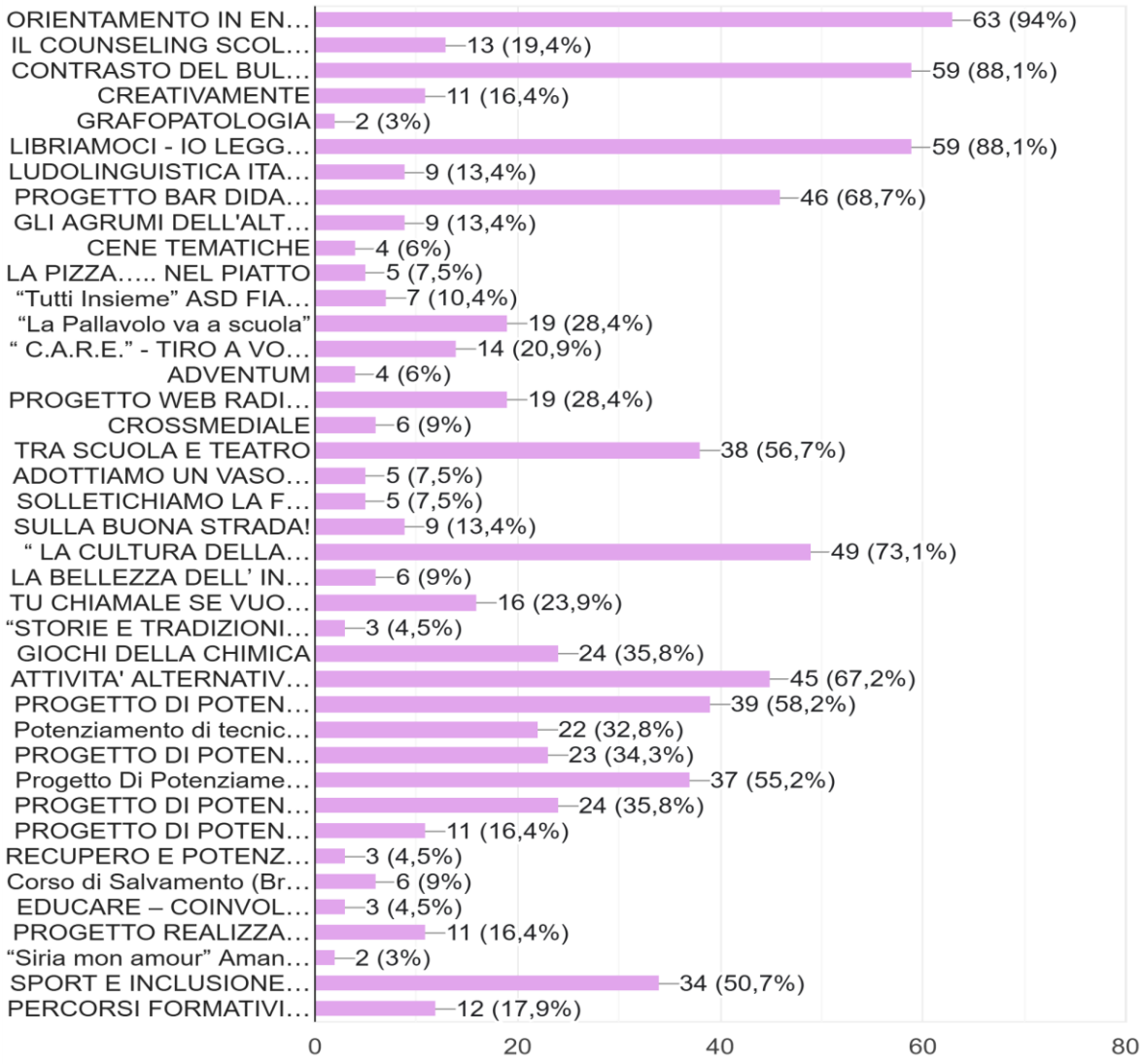
Obiettivi	Rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione. Stimolare l'analisi critica delle proprie risorse personali.
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	☒ Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ☒ Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) ☒ Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
Competenze di riferimento	☐ Competenze relative all'Indirizzo TURISMO: ▪ Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica
Durata	5 ore
Tempi	Dicembre – Gennaio

Modulo 3	***Incontri con gli esperti***
Descrizione	Collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti). I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.
Obiettivi	• Definire o ridefinire un progetto formativo e/o professionale. • Facilitare il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere. • Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	☒ Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ☒ Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) ☒ Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
Competenze di riferimento (Allegati 2 D.Lgs. 61/2017)	☐ Competenze relative all'indirizzo _____: ▪
Durata	5 ore
Tempi	Aprile – Maggio

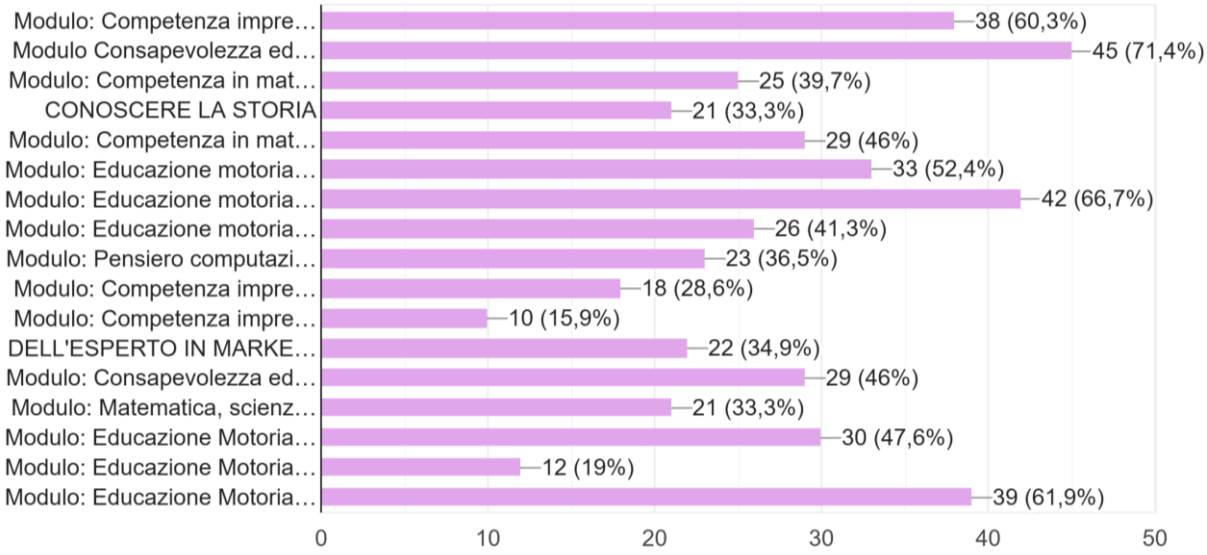
H) ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività didattiche integrative
▪ Visite aziendali • presso aziende di comprovata esperienza ed affidabilità operanti nel settore turistico, quali agenzie di viaggio, strutture ricettive.
▪ Visite guidate • Broglio • Museo Nazionale e Parco Archeologico di Sibari • Museo diocesano e del Codex di Rossano
▪ Viaggi di istruzione • all'estero, come da consueta condivisione con le altre classi quinte, con la specifica destinazione che andrà ad essere stabilita nelle opportune sedi; ulteriore viaggio da realizzarsi all'esito dell'eventuale adesione al bando regionale "Turismo montano"
▪ Incontri con esperti • - Incontro con guide turistiche e con tour operator del territorio.
▪ Partecipazione a rappresentazioni teatrali e/o cinematografiche, • Visite e partecipazioni ad eventuali fiere, convegni o eventi specifici del settore turistico.
▪ Giornata di sensibilizzazione alla sicurezza stradale ▪ Giornata dello sport

Attività curriculari ed extra-curriculari



POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI



PARTE QUINTA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Relazione conclusiva delle attività riguardanti i percorsi per le competenze

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, nell'ambito dell'autonomia scolastica ed in linea con la legge 107/2015, prevede una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento. Lo scopo è condividere esperienze sempre più cooperative e condivise tra scuola e risorse del territorio per favorire la crescita culturale, sociale degli studenti e delle studentesse e di sviluppare il rapporto tra "sapere, saper fare ed essere, ovvero le competenze permanenti, tra scuola e realtà lavorativa secondo specifici e condivisi obiettivi formativi. Con tale progetto si vogliono rendere gli alunni autonomi, artefici della costruzione del proprio progetto di vita, in sinergia con la rete delle risorse presenti nell'offerta formativa del contesto territoriale in cui vivono e studiano. In questa prospettiva la programmazione didattica del Polo Tecnico Professionale ha puntato alla realizzazione di attività finalizzate a favorire un approccio consapevole al mondo delle professioni attraverso l'acquisizione di alcune competenze richieste per operare nel comparto produttivo del settore turistico, "con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale enogastronomico" così' come richiesto dal PECUP (Profilo Educativo Culturale e professionale) dell'indirizzo Turismo.

Attività svolte nel triennio 2022/2025

La classe V TURISMO nell'anno scolastico 2024/2025 nel complesso ha completato il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento come previsto dalla programmazione iniziale approvata dal Consiglio di Classe. Il percorso, a seguito delle modifiche apportate alla Legge 107/2015 dalla "Legge di Bilancio 2019" ha previsto nel triennio 150 ore di attività suddivise, come indicato dagli Organi Collegiali, in circa 60 ore al terzo e 60 al quarto anno e circa 30 ore al quinto anno.

I ANNUALITA' 2022/2023: la progettazione PCTO è stata condivisa dal Consiglio di classe; le attività sono state realizzate all'interno dell'orario curricolare ed extra-curricolare per un totale di 57 ore (51 effettivamente svolte dagli alunni) su 64 preventivate suddivise in attività curricolari e attività extra-curricolari; le attività hanno riguardato: la formazione in modalità on line sul *Modulo Sicurezza*: (**Corso sul D.Lgs. 81/2008**, cioè il **Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro**); il

Modulo *Formazione d'aula* per la trattazione dei pertinenti contenuti disciplinari nelle lingue straniere, diritto e legislazione turistica e storia; il Modulo *Iniziative di approfondimento e rapporti con il territorio*: seminari svolti all'interno dell'Istituto da esperti interni/esterni del terzo settore; il Modulo *Formazione diretta*: coinvolgimento assistito degli alunni nell'espletamento degli adempimenti di competenza delle aziende turistiche.

II ANNUALITA' 2023/2024: la progettazione PCTO è stata condivisa dal Consiglio di classe; le attività sono state realizzate all'interno dell'orario curricolare ed extra-curricolare; le attività hanno riguardato: il Modulo *Formazione d'aula* per la trattazione dei pertinenti contenuti disciplinari nelle lingue straniere, diritto e legislazione turistica, italiano e storia e con la partecipazione a eventi online; il Modulo *Iniziative di approfondimento e rapporti con il territorio:* laboratori sul territorio e seminari svolti all'interno dell'Istituto da remoto; il Modulo di *Formazione diretta*: coinvolgimento assistito degli alunni nell'espletamento degli adempimenti di competenza delle aziende turistiche; progetto PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.170/ 2022) TITOLO MACRO PROGETTO: "Energie in azione". Area dei laboratori co-curricolari.

III ANNUALITA' 2024/2025: la progettazione PCTO è stata condivisa dal Consiglio di classe; le attività sono state realizzate all'interno dell'orario curricolare ed extra-curricolare; le attività hanno riguardato: il Modulo *Formazione d'aula* per la trattazione dei pertinenti contenuti disciplinari nelle lingue straniere, marketing e comunicazione; il Modulo *Iniziative di approfondimento e rapporti con il territorio:* seminari svolti all'interno dell'Istituto da remoto; il Modulo di *Formazione diretta*: coinvolgimento assistito degli alunni nell'espletamento degli adempimenti di competenza delle aziende turistiche; progetto PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.19, 2024/2025) TITOLO MACRO PROGETTO: "Energie in azione", area dei laboratori co-curricolari.

Finalità del percorso

Il progetto formativo in azienda risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e persegue le seguenti finalità: -

- Comportarsi in sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Tenere adeguati comportamenti (rispetto degli orari, delle regole ecc.) e relazionarsi nel gruppo;

- Rielaborare e interpretare l'esperienza svolta;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari;
- Affrontare situazioni nuove in modo propositivo (problem Solving);
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Interpretare e trasportare la progettazione svolta in contesto operativo;
- Acquisire competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- Socializzare nell'ambito della realtà lavorativa;
- Utilizzare in modo efficace esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- Motivare gli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'apporto ed il coinvolgimento nel mondo del lavoro.

La presenza in azienda dello studente diventa un importante momento di formazione professionale, infatti, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola/lavoro) sono sviluppati in modo da consentire allo studente di esercitare nel concreto le conoscenze turistiche, linguistiche e culturali acquisite in ambito scolastico.

Aziende coinvolte nel progetto

Le aziende coinvolte nel progetto formativo PCTO del triennio 2022/2025 sono situate sia nel contesto territoriale dell'Istituto scolastico di appartenenza degli studenti, ma anche in altri contesti geografici fuori regione.

Fasi e articolazione del progetto

L'attività è stata articolata in parte con la permanenza degli studenti in aziende del settore ed in parte con lo svolgimento di corsi e progetti PON in modalità on line e presso la sede dell"I.T.S. "G. Filangieri" per i primi due anni e presso il Polo "Aletti-Filangieri" nell'ultimo anno; infine anche attraverso manifestazioni ed eventi dedicati, promossi sul territorio dall'Ente Comunale e coadiuvati dagli Enti del Terzo settore. Il Tutor nominato per ogni anno dal Dirigente scolastico ha informato delle attività in progetto sia le famiglie che i docenti durante i Consigli di classe. Le aziende sono state scelte in base alla tipologia e alla localizzazione geografica per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno.

Attività previste nel percorso in azienda

Gli studenti, opportunamente istruiti a scuola, sono stati accolti nelle strutture del territorio dai tutor aziendali per conoscere luoghi e tempi dei percorsi ed essere inseriti gradualmente nella realtà imprenditoriale. Ciò ha favorito la crescita professionale degli stessi i quali si sono dovuti confrontare con situazioni pratiche e reali sempre nuove e spesso impreviste. Il tutor scolastico ha operato a stretto contatto con le aziende per risolvere i problemi sorti tra la struttura ricettiva e gli studenti.

Competenze, abilità e conoscenze acquisite nel percorso di alternanza in azienda

Competenze

- Competenze relazionali: Saper comunicare, interagire e lavorare in team;
- Competenze motivazionali: accrescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze per poterle applicare efficacemente in contesti reali.
- Competenze di settore: Conoscere in concreto aziende del settore turistico legate al territorio.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze.

Abilità

- sapersi inserire in un contesto recettivo e produttivo reale;
- Saper riconoscere e anticipare le esigenze della clientela;
- Saper risolvere problemi nuovi e imprevisti legati alla realtà turistica e difficilmente riscontrabili nel contesto scolastico.

Conoscenze

- conoscere e valutare le proposte turistiche del proprio e di altri contesti territoriali ;
- conoscere il proprio territorio dal punto di vista storico-culturale- paesaggistico;
- conoscere le strutture operanti nel settore turistico e recettivo;
- conoscere le lingue straniere per instaurare una comunicazione efficace con il cliente.

Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze

Il percorso di PCTO è stato oggetto di valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e delle Aziende ospitanti secondo i seguenti descrittori: - Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità; - Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi; - Acquisizione dei contenuti minimi

specifici dell'area di inserimento; - Capacità di decisione e spirito d'iniziativa, disponibilità all'ascolto e all'apprendimento.

La valutazione dell'intero percorso sarà condivisa con il Consiglio di classe e, al fine di arricchire il curriculum vitae degli studenti, la scuola rilascerà una certificazione attestante l'attività di PCTO svolta. Anche per il seguente anno scolastico, non costituirà requisito di ammissione la frequenza dei tre quarti delle ore dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, tuttavia, il percorso svolto sarà parte integrante del colloquio d'esame.

Sintesi delle attività svolte nel Triennio 2022/2025

A.S.	ATTIVITÀ/CORSO SVOLTA	DURATA ATTIVITÀ (ORE)
2022/2023	Agenzia Viaggi Forte	20
2022/2023	Miramare Palace Hotel	20
2022/2023	Comune di San Lorenzo Bellizzi	20
2022/2023	Comune di Rocca Imperiale	20
2023/2024	DESTINATION WORK: ALL YOU NEET IS WORK, promosso da Scuolanet	2
2023/2024	Incontro con la PROTEZIONE CIVILE	2
2023/2024	Incontro con la Guardia di Finanza – Gruppo Sibari	2
2023/2024	Iniziative di Orientamento D.M. 22 dicembre 2022	15
2023/2024	Partecipazione al laboratorio di scavo archeologico simulato, a cura dell'Associazione Ethra	5
2023/2024	Formazione presso Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - **Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)**	20
2023/2024	Stage presso *Agenzia Viaggi Forte*	20
2023/2024	Progetto PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.170/2022) TITOLO MACRO PROGETTO: "Energie in azione"- Area dei laboratori co-curricolari.	24
2024/2025	Laboratorio di cybersecurity	20
2024/2025	Convegno Uniba – giornata per l'alimentazione	2,5
2024/2025	Incontro con Marina Militare	2,5
2024/2025	PON: il ruolo dell'esperto in marketing e comunicazione	30
2024/2025	Competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	30
2024/2025	Laboratorio co-curricolare- Agenzia accoglienza turistica Roseto (D.M. 19 2024/2025)	40
2024/2025	OrientaCalabria	8
2024/2025	PCTO Primavera Jesolo 2025	120
	TOTALE ORE:	423

PARTE SESTA
VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di misurazione e verifiche per periodo scolastico - Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	*Vedi Programmazione Dipartimenti e Programmazione della Classe per il 1° QUADRIMESTRE e revisione della valutazione nel 2° QUADRIMESTRE (deliberazione del Collegio Docenti del 28/10/2024)*
Credito scolastico	*Vedi fascicolo studenti.*

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – coesistono si integrano reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62)

- La valutazione si basa su verifiche scritte e verifiche orali.
- **La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa.**
- **La valutazione delle prove orali sarà comunicato dopo l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno.**
- Di seguito i criteri generali cui ispirarsi per l'attribuzione dei voti numerici da 1 a 10 per le discipline. Essi riguardano le seguenti macro - aree:
  - Conoscenza dei contenuti disciplinari;
  - Abilità e coerenza nell'organizzazione dei contenuti;
  - Competenze nell'utilizzare le conoscenze che sa applicare, per la risoluzione di situazioni problematiche nuove;
  - Linguaggio specifico, capacità espositiva ed argomentativa;
  - Metodo di studio, impegno e partecipazione;
  - Autonomia.

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, l'ammissione e la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le

eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del Documento del Consiglio di Classe, acquisito il parere della sottocommissione. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B.

Bisogna ricordare che la sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, deve individuare le modalità di svolgimento delle prove d'esame secondo la normativa vigente:
"Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico." (OM 65/2022, art.25, comma 2).

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

TABELLA di CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

LIVELLI		**GIUDIZI** **(riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)**
Gravemente insufficiente	**3**	• Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative. • Assenza di organizzazione nel lavoro. • Inesistente partecipazione e interesse alle attività didattiche. • Estrema povertà degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Insufficiente	**4**	• Lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative e nella risoluzione di semplici situazioni problematiche. • Grave disorganizzazione nel lavoro . • Gravi lacune negli strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici anche di natura tecnologica
Mediocre	**5**	• Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste, competenze incerte. • Mediocre organizzazione nel lavoro. • Strumenti comunicativi tradizionali e digitali non sempre appropriati. • Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Sufficiente	**6**	• Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative che applica per risolvere semplici situazioni problematiche. • Sufficiente organizzazione nel lavoro. • Strumenti comunicativi tradizionali e digitali a livelli accettabili. • Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Buono	**7**	• Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative che utilizza per risolvere nuove situazioni problematiche. • Adeguate capacità organizzative nel lavoro. • Strumenti comunicativi adeguati tradizionali e digitali. • Abilità autonoma nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Distinto	**8**	• Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative utilizzate con sicurezza nella risoluzione in nuovi contesti diversi. • Buona organizzazione nel lavoro. • Buon controllo degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici e digitali.
Ottimo	**9**	• Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative. • Ottima e precisa organizzazione nel lavoro. • Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi anche digitali. • Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Eccellente	**10**	• Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative che utilizza in percorsi originali per la risoluzione di nuove situazioni problematiche in vari contesti. • Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro. • Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale,è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07 e chiarite dalla nota prot 3602/PO del 03/07/2008.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità ,individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta che vengono declinati nella successiva tabella alla quale si fa riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento :

- frequenza e puntualità*
- rispetto delle Regolamento di Istituto e della netiquette
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità
- partecipazione ad attività in orario extrascolastico
- partecipazione e impegno PCTO

*La frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva concorrono alla determinazione del voto di condotta. Pertanto, il numero delle assenze, dei ritardi, delle entrate posticipate e/o delle uscite anticipate, anche se giustificati, incide significativamente sulla valutazione del comportamento dello studente e sulla sua promozione. Nel triennio, può pregiudicare l'attribuzione del credito scolastico.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI	VOTO
- interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni - regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - ruolo propositivo di tutoring attivo e collaborativo nel gruppo-classe - esemplare rispetto degli altri e del regolamento di Istituto - ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione - profitto scolastico ottimo- eccellente - profitto lodevole in attività progettuali e di potenziamento - lodevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - eccellente partecipazione e profitto ad attività PCTO - rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.)	**10** Ritardi : 0 Assenze: fino a 20 ore
- interesse e partecipazione attiva alle lezioni - costante adempimento dei doveri scolastici - partecipazione propositiva attività progettuali e di potenziamento - equilibrio nei rapporti interpersonali - rispetto puntuale del Regolamento di Istituto - ruolo collaborativo nel gruppo-classe - notevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - ottima partecipazione e ottimo profitto ad attività PCTO -rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.)	**9** Ritardi : 2 Assenze: fino a 45 ore
- adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - adeguato svolgimento dei compiti assegnati - Buon profitto in attività progettuali e di potenziamento - generale rispetto del Regolamento di Istituto - ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe - buona partecipazione ad attività in orario extrascolastico - buona partecipazione e profitto ad attività PCTO - osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati, mancanza di puntualità nelle giustificazioni ecc.)	**8** Ritardi : 5 Assenze: fino a 100 ore
-attenzione e partecipazione alle attività scolastiche -regolare, nel complesso, lo svolgimento dei compiti assegnati in classe - profitto adeguato attività progettuali e di potenziamento -generale rispetto del Regolamento di Istituto -ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe -adeguata partecipazione ad attività in orario extrascolastico - Adeguata partecipazione e profitto ad attività PCTO - Ripetute assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate	**7** Ritardi : 10 Assenze: fino 140 ore
-interesse disciplinare selettivo -impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti in classe e da remoto -comportamento, nel complesso, corretto - ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate - interesse selettivo nelle attività progettuali e di potenziamento	**6** Ritardi : 20 Assenze: fino a 249 ore
Esclusione dagli scrutini e non ammissione alla classe successiva per provvedimenti emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.	**< 6**

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- **Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122**;**
- **Partecipazione**, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'**INVALSI**;
- **Svolgimento** dei **PCTO** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- **Valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;**

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
- Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato la studentessa o lo studente deve conseguire votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella: il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (art. 1 C. 1 LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150); inoltre, in presenza della condizione precedente, voto di comportamento pari o superiore a nove decimi, dovrà registrare elementi positivi in almeno TRE delle voci seguenti :

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo (**Numero assenze minore di 25 giorni**).
3. frequenza agli stages di alternanza scuola – lavoro con assiduità e risultati soddisfacenti;
4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
5. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
6. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a corsi di lingua, informatica,

musica, attività sportive, volontariato, culturali, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato e ogni altra qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

7.l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, valutate dalla scuola secondo le modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima per come afferma l'art. 8 della OM n. 26 del 15 marzo 2007.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Commissione d'esame

Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3,

lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

Sulla base del decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2024/2025 e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame (D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025) e delle decisioni prese in occasione del Consiglio di Classe del 17/02/2025 per la Classe 5 TURISMO Sezione A, la composizione della commissione d'Esame risulta essere così composta:

N°	Insegnamento	Docente	Interno/Esterno
1	Lingua italiana		Esterno
2	Discipline turistiche e aziendali		Esterno
3	Geografia turistica		Esterno
4	Lingua inglese	Ferraro Elena	Interno
5	Matematica	Pisciotti Ines Francesca	Interno
6	Arte e territorio	Orofino Angela	Interno

Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie

testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Per quanto concerne la seconda prova scritta:

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d**.m. n. 13 del 28 gennaio 2025**.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolazione e modalità di svolgimento del Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.
Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

È posta in calendario – per il giorno 22 maggio 2025 – anche la simulazione del colloquio dell'Esame di Stato, il cui svolgimento è stato stabilito con Circolare n. 222, recante prot. 6293 del 4.4.2025, del Dirigente Scolastico, testualmente evidenziandone le seguenti modalità:
"Il colloquio si svolge a partire dall'analisi del materiale scelto dalla sottocommissione (un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema), coerente con il percorso fatto, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.
Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica; analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
Il colloquio dovrà accertare anche le competenze della disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera mediante la metodologia CLIL, qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione d'Esame.
Gli alunni esaminati dovranno essere valutati come da griglia colloquio ministeriale, inserita nel Documento del 15 maggio di ciascuna classe quinta e allegata alla presente".

Esame dei candidati con disabilità – Art .24 O.M. 67 del 31/03/2025

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Le prove d'esame, ove di

valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali – Art. 25 O.M. 67 del 31/03/2025

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo

quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Griglie di valutazione prima prova

Scheda di valutazione Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il candidato_____ Classe_____Sez._____Data_____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio**	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	**20**	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
	Disorganizzata e incoerente	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	**20**	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	**20**	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna e trattazione esauriente e articolata.	**10**	
	Sicura e completa aderenza alla consegna e trattazione corretta rispetto ai vincoli posti nella consegna .	8	
	Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
	Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
	Inadeguata aderenza alla consegna e/o trattazione carente rispetto ai vincoli posti nella consegna.	2	
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	**10**	
	Buona comprensione del testo.	8	
	Comprensione sostanziale del testo.	6	
	Comprensione parziale del testo.	4	
	Inadeguata comprensione del testo.	2	

- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza sia le strutture retoriche e stilistiche sia la loro funzione comunicativa.	**10**	
	Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
	Conosce le strutture retoriche e stilistiche anche se le applica con qualche incertezza.	6	
	Dimostra un'inadeguata conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
	Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
- Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e spunti personali.	**10**	
	Personale, con citazioni, documentata.	8	
	Sufficienti spunti di riflessione e di contestualizzazione.	6	
	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
	Inadeguata riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
	TOTALE	/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Scheda di valutazione Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il candidato_____ **Classe**_____**Sez.**_____ **Data**_____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio**	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	**20**	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	**20**	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	**20**	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite e sviluppate con efficacia.	**10**	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate con chiarezza e sviluppate in modo adeguato.	8	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera accettabile e sviluppate in modo essenziale.	6	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera approssimativa e sviluppate superficialmente.	4	
	La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono carenti.	2	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	**15**	
	La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	12	
	La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
	La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	6	
	La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è inadeguato.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, dimostrando un'ottima capacità di approfondimento culturale.	**15**	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo appropriato, dimostrando una buona capacità di approfondimento culturale.	12	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo adeguato, con	9	

	semplici riferimenti culturali.		
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo superficiale con pochi riferimenti culturali.	6	
	Sostiene e esprime le argomentazioni in modo disorganico e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
	TOTALE	/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Scheda di valutazione Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il candidato_____ Classe_____Sez._____Data_____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio**	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	**20**	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	**20**	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	**20**	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	**10**	
	Completa aderenza alla traccia e/o trattazione adeguata.	8	
	Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	6	
	Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione superficiale.	4	
	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nello sviluppo	**15**	

- Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	delle informazioni.		
	Esposizione abbastanza ordinata, lineare e coesa.	12	
	Esposizione semplice, lineare ed essenziale nello sviluppo delle informazioni.	9	
	Esposizione coerente ma ripetitiva nello sviluppo delle informazioni.	6	
	Esposizione disordinata e ripetitiva.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	**15**	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	12	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali essenziali.	9	
	Conoscenze denotative, presenza pochi riferimenti culturali.	6	
	Conoscenze lacunose e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
	TOTALE	/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Griglia di valutazione seconda prova

Comprensione ed interpretazione del testo e produzione

Il candidato_____ Classe_____Sez._____ Data_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – LINGUA E CULTURA STRANIERA 1					
	5	**4**	**3**	**2**	**1**
Comprensione del testo	L'apprendente mostra una comprensione sicura e precisa delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare le informazioni chiave presentate in modo sia esplicito sia implicito.	L'apprendente mostra una comprensione precisa delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare molte delle informazioni presentate in modo sia esplicito sia implicito.	L'apprendente mostra una comprensione parzialmente accurata delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare alcune delle informazioni date in modo esplicito o implicito.	L'apprendente mostra una comprensione superficiale del testo; è in grado di estrapolare alcune delle informazioni date dal testo soprattutto se date in modo esplicito.	L'apprendente mostra una comprensione parziale del testo; è in grado di comprendere alcune delle informazioni date dal testo in modo esplicito.
	5	**4**	**3**	**2**	**1**
Interpretazione del testo	L'apprendente usa le informazioni date dal testo per fare inferenze pertinenti e collegamenti logici che spiega in modo analitico e chiaro.	L'apprendente usa le informazioni date dal testo per fare alcune inferenze e/o estrapola collegamenti logici che spiega in modo pertinente.	L'apprendente usa le informazioni date dal testo per fare alcune semplici inferenze o collegamenti logici fornendo alcune motivazioni a sostegno di quanto espresso.	L'apprendente usa le informazioni date per fare poche inferenze o collegamenti che non motiva	L'apprendente non va oltre una lettura superficiale del testo.
	5	**4**	**3**	**2**	**1**
Aderenza alla traccia	La produzione scritta - rispetta le consegne e le caratteristiche formali della tipologia usata - mostra cura e attenzione per i dettagli all'interno di una chiara organizzazione del testo dove i passaggi logici appaiono ben costruiti. Inoltre, l'apprendente è in grado di - sostenere le proprie argomentazioni fornendo diversi esempi e informazioni pertinenti, usando citazioni e fonti in modo chiaro e appropriato; - tenere conto di punti di vista diversi dal proprio che accoglie o rifiuta in modo convincente.	La produzione scritta - rispetta le consegne e la maggior parte delle caratteristiche formali della tipologia usata - ha una struttura generalmente chiara: in alcuni punti, i passaggi logici avrebbero bisogno di essere meglio esplicitati. Inoltre, l'apprendente è in grado di - sostenere le proprie argomentazioni con esempi e informazioni pertinenti, usando alcune citazioni e fonti in modo opportuno; - discutere punti di vista diversi dal proprio che discute fornendo utili elementi di supporto.	La produzione scritta - rispetta le consegne e molte delle caratteristiche formali della tipologia usata - presenta una organizzazione interna essenziale che esplicita alcuni dei legami logici tra le diverse parti. Inoltre, l'apprendente è in grado di - sostenere le proprie argomentazioni con qualche esempio; - prendere in considerazione punti di vista diversi ma non sempre riesce a discuterli in modo efficace.	La produzione scritta - rispetta solo in parte le consegne e alcune delle caratteristiche formali della tipologia usata - presenta una struttura interna poco chiara con legami non esplicitati tra le parti. Inoltre, l'apprendente - presenta il proprio punto di vista, ma gli elementi di supporto (esempi) che fornisce non sono sempre adeguati; - non prende in considerazione punti di vista diversi dal proprio.	La produzione scritta - non rispetta le consegne né le caratteristiche formali della tipologia usata; - ha una organizzazione debole sia in generale sia a livello di singoli paragrafi. Inoltre, l'apprendente - presenta le proprie argomentazioni senza sostenerle in modo pertinente. - non discute punti di vista diversi dal proprio.
	5	**4**	**3**	**2**	**1**

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Correttezza	Il lessico usato è ricco e adatto al registro formale. Le frasi sono ben costruite. Nel suo insieme, il testo mostra un eccellente livello di padronanza morfosintattica. Non ci sono errori di tipo formale	Il lessico usato è vario in diversi punti della prova e adeguato al registro formale. Le frasi sono quasi sempre costruite in modo corretto. C'è un buon livello di padronanza morfosintattica. Gli errori di tipo formale sono occasionali e non pregiudicano l'efficacia del messaggio.	Il lessico usato è elementare e di uso familiare. Le frasi sono costruite secondo una struttura semplice e piuttosto ripetitiva con un livello sufficiente di padronanza morfosintattica. Ci sono errori di tipo formale anche ripetuti che non pregiudicano, però, la chiarezza del messaggio.	Il lessico usato è, a volte, impreciso e alquanto ripetitivo. Le frasi sono costruite in modo semplice e con alcune imprecisioni di tipo morfosintattico. Gli errori di tipo formale pregiudicano, anche se raramente, la comprensione del messaggio.	Il lessico usato è impreciso, ripetitivo e, in alcuni casi, errato. Il livello complessivo di padronanza morfosintattica è tale da pregiudicare la costruzione di molte delle frasi. Numerosi errori di tipo formale pregiudicano spesso la comprensione del messaggio.

TOTALE____/20

Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale. La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PARTE SETTIMA
UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UdA programmate nella programmazione di Classe

Denominazione dell'Unità di Apprendimento
PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA
ATTIVA COMPETENZE (OBBLIGATORIE E INTEGRATIVE) PREVISTE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO ▪ Padroneggiareglistrumentiespressiviedargomentativiindispensabilipergestirel'interazionecomunicativa verbale in vari contesti ▪ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi ▪ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche,economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando in varianti e relazioni ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Competenze di più specifico riferimento all'indirizzo Turismo: Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ▪ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ▪ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ▪ Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche ▪ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ▪ Riconoscere e interpretare: − le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto − i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda − i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse ▪ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico ▪ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi ▪ Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie ▪ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico ▪ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici ▪ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ▪ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed

antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ▪ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica ▪ Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

ASSI COINVOLTI

- ☐ Asse dei linguaggi
- ☐ Asse storico-sociale
- ☐ Asse matematico
- ☐ Asse scientifico tecnologico

DISCIPLINE COINVOLTE

- ☐ Lingua italiana
- ☐ Lingua inglese ☐ Storia
- ☐ Religione
- ☐ Legislazione Turistica
- ☐ Discipline Turistiche Aziendali
- ☐ Arte e Territorio
- ☐ Lingua Tedesca
- ☐ Geografia Turistica

METODOLOGIE

Problem solving.
Didattica laboratoriale.
Brainstorming.
Cooperative learning.
Tutoring.
Lezione frontale.
Lezione partecipata.
Lavori di gruppo.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semistrutturate;
- Restituzione di elaborati corretti;
- Griglie e rubriche di valutazioni condivise;
- Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e del punteggio ottenuto.
- Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa
- Colloqui
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Trattazione sintetica di argomenti
- Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle)
- Relazioni sul modulo
- Esercitazioni in laboratorio
- Correzioni individuali o di gruppo
- Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Laboratorio di lingue Aula.
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI Schede guida. Materiale multimediale. Libri di testo. Biblioteca. Riviste di settore. Dispense. Personal computer. Lim.
TEMPI I quadrimestre.
VERIFICA AUTENTICA Problem solving - Studio di pertinente casistica
Tipo di Verifica: Compito di realtà; disamina ragionata di casi specifici
Denominazione: Analisi di schede di comportamento per una partecipazione civica e per lo sviluppo della cittadinanza attiva

Denominazione dell'Unità di Apprendimento
LAVORO E SISTEMI PRODUTTIVI
▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi ▪ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche,economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando in varianti e relazioni ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Competenze di più specifico riferimento all' indirizzo Turismo:
Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ▪ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ▪ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie

espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ▪ Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche ▪ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ▪ Riconoscere e interpretare: − le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto − i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda − i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse ▪ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico ▪ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi ▪ Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie ▪ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico ▪ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici ▪ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ▪ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ▪ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica ▪ Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

ASSI COINVOLTI
- ☐ Asse dei linguaggi
- ☐ Asse storico-sociale
- ☐ Asse matematico
- ☐ Asse tecnico-scientifico

DISCIPLINE COINVOLTE
- ☐ Lingua italiana
- ☐ Lingua inglese
- ☐ Lingua francese
- ☐ Matematica
- ☐ Religione
- ☐ Legislazione Turistica
- ☐ Discipline Turistiche Aziendali
- ☐ Lingua Tedesca
- ☐ Geografia Turistica
- ☐ Storia
- ☐ Arte e Territorio

METODOLOGIE
Problem solving.
Didattica laboratoriale.
Brainstorming.
Cooperative learning.
Tutoring.
Lezione frontale.
Lezione partecipata.
Lavori di gruppo.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE
- Prove strutturate e semistrutturate;
- Restituzione di elaborati corretti;

• Griglie e rubriche di valutazioni condivise; • Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e del punteggio ottenuto. • Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa • Colloqui • Verifiche orali • Verifiche scritte • Trattazione sintetica di argomenti • Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle) • Relazioni sul modulo • Esercitazioni in laboratorio • Correzioni individuali o di gruppo • Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Laboratorio di lingue Aula
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI Schede guida. Materiale multimediale. Libri di testo. Biblioteca. Riviste di settore. Dispense. Personal computer. Lim. Palestra Strumentazione presente in laboratorio.
TEMPI II quadrimestre
VERIFICA AUTENTICA Problem solving – Studio di pertinente casistica **Tipo di Verifica**: Compito di realtà; disamina ragionata di casi specifici **Denominazione:** Analisi di schede di comportamento per una partecipazione civica e per lo sviluppo della cittadinanza attiva

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PARTE OTTAVA
UNITÀ DI APPRENDIMENTO - CLIL

Operational Research and Decision-Making Problems

SUBJECT
OPERATIONAL RESEARCH

PERIOD

MAY

TIME
4 hours

LOCATION

- Lab
- Class
- Home

GOALS

At the end of this unit students will be able to:

- explain the applications and importance of Operational Research in decision-making
- define the key concepts and methods used in Operational Research

KNOWLEDGE

- The definition and scope of Operational Research (OR)
- The historical development and applications of OR in real-world problems
- Decision-making problems under conditions of certainty, with reference to stock problem
- Decision-making problems under conditions of uncertainty, with reference to payoff tables and decision matrices

PRE-REQUISITES

MATHEMATICS	ENGLISH
▪ Knowledge of the first and second degree equations ▪ Knowledge of the first and second degree inequalities ▪ Knowledge of the characteristics of straight lines and parabolas in the Cartesian plane (e.g., slope, intercepts, vertex, axis of symmetry)	▪ Knowledge of the language at level B1 of the CEFR; ▪ Writing of simple texts; ▪ Speaking about familiar topics; ▪ Comprehension of the main points of a standard speech

TEACHING METHODS

- Collaborative learning
- Brainstorming
- Flipped classroom

RESOURCES

- YouTube
- Zanichelli resources
- Research Articles and Case Studies

TOOLS

- Textbook
- Interactive Whiteboard (LIM)
- Teacher's Notes

ACTIVITIES

- **Activity 1:** Reading and Text Comprehension
- **Activity 2:** Data synthesis and application of solution formulas
- **Activity 3:** Discussion with peers

FINAL PRODUCT

- Class exercises: work in groups using cooperative learning to solve exercises on decision problems in the continuous case, determining whether the graph of the objective function is a line or a parabola, and discussing the results.

EXERCISES

1) A merchant buys tomatoes at a cost of $1.32 per kilogram and sells them at $4.84 per kilogram. He has to bear fixed daily transport costs of $17.60 and can transport a maximum of 20 kilograms of products per day. Determine the quantity of tomatoes to sell each day in order to maximize profit.
Instructions:
   - Build the mathematical model;
   - Analyze the model.

2) The manager of a bar purchases a handcrafted liqueur and incurs fixed monthly costs of $704. He buys the liqueur at a price of
$6.60 per liter and sells it at a price, in dollars, given by the function $p = -0{,}1x + 30$ where x is the quantity of liqueur demanded in liters. He can purchase up to a maximum of 110 liters of liqueur during the summer months and up to 180 liters during the winter months.

   Determine the quantity of liqueur to purchase and sell in order to obtain the maximum profit during the winter and summer periods.

   Instructions:
   - Build the mathematical model;
   - Analyze the model.

3) A merchant sells a sack of flour at $2.20 per kilogram. Knowing that the flour costs him $1.65 per kilogram and that he has fixed weekly transport expenses of $99, calculate the quantity of flour he must sell to achieve the maximum weekly profit.

Instructions:

- Build the mathematical model;
- Analyze the model.

PARTE NONA
RELAZIONI DISCIPLINARI PERCORSI FORMATIVI

PERCORSO FORMATIVO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente	PROF.SSA GIOVANNA ALESSANDRA GRANATA	
Libro di testo	**I COLORI DELLA LETTERATURA 3-** CARNERO/IANNONE-GIUNTISCUOLA	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2025	109 (di cui 4 ore di Ed. civica)

	Da effettuare fino al 7/06/2025	12
Metodologie	Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate diverse strategie e metodologie didattiche sulla base delle esigenze e delle caratteristiche del gruppo classe: lezione frontale e partecipata, brainstorming, cooperative learning, peer to peer, web-quest. Le singole unità formative sono state avviate e approfondite seguendo gli obiettivi prefissati. Agli studenti è stata proposta l'analisi di alcune opere di particolare rilievo nel panorama letterario dell'Ottocento e del Novecento e ogni unità è stata costruita partendo dall'analisi del contesto storico-culturale e di testi o altro materiale opportunamente adattato e personalizzato sulla base delle caratteristiche degli studenti. La lettura di opere in prosa e in poesia, articoli di giornale e testi pragmatici, ha favorito l'acquisizione di un lessico specifico della disciplina. Le metodologie, per proporre le unità formative, sono state diverse, pur rispettando la centralità del testo e il dialogo connesso. Un'attenzione particolare è stata riservata alle tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato, nonché alle Prove Invalsi. I metodi didattici e le strategie messe in atto hanno tenuto conto dei seguenti principi: ● **Significatività**: proposta di contenuti contestualizzati e in relazione alle potenzialità degli studenti. ● **Motivazione**: per tenere alto il livello motivazionale è stata attivata la "didattica della vicinanza" con attenzione alla dimensione relazione del processo didattico, attraverso: ✓condivisione di strategie e materiali ✓ carichi cognitivi calibrati	

	✓ dilatazione del tempo consegna uso di gratificazioni personali e utilizzo dei rinforzanti, per stimolare l'apprendimento analisi delle prove per perseguire un obiettivo complesso attraverso il frazionamento dei compiti ✓feedback per monitorare il percorso ✓rapporto solidale con le famiglie ● **Reiterazione**: ripresentazione degli stessi contenuti nel corso del processo didattico e con diversi gradi di difficoltà. ● **Trasferibilità:** proposta di argomenti attraverso codici rappresentativi diversi (visione consigliata di film e video, file, presentazioni, mappe concettuali, ecc.)
Mezzi e strumenti	▪ Oltre al libro di testo sono stati utilizzati testi di supporto, dispense fornite dalla docente, schede predisposte, mappe concettuali, quotidiani e in particolare tecnologie multimediali. Il lavoro didattico è stato svolto in aula e, in alcuni casi, nel laboratorio di informatica secondo la scansione temporale prevista (quattro ore settimanali)
Verifiche	▪ Prove scritte, incluse tipologie di prove d'esame, strutturate come prove autentiche ▪ Produzione materiali multimediali ▪ Produzione di materiali grafici ▪ Prove strutturate e semi strutturate ▪ Colloqui

Unità formativa1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO	
Competenze • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Contenuti	***Abilità***
Quadro storico-sociale • Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto • **G. Verga** Biografia La stagione del Verismo Le tecniche narrative Il ciclo dei vinti I Malavoglia: sintesi e caratteri generali,". "Ilnaufragio della Provvidenza" "Rosso Malpelo": lettura e commento "La Lupa" lettura e commento.	• Essere in grado di identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale • Individuare in prospettiva interculturale gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi • Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana e di altri popoli • Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana • Argomentare in modo appropriato • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione • Consultare siti web dedicati alla letteratura

Unità formativa 2: L'ETÀ DEL DECADENTISMO	
Competenze ● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. ● Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Contenuti	***Abilità***
• Il Decadentismo • Il Simbolismo e l'Estetismo • Elementi d'identità e diversità fra cultura italiana e la cultura di altri paesi • **G. D'Annunzio** Biografia Confronto D'Annunzio-Pascoli	• Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori.
La poetica dannunziana: estetismo, panismo, superomismo "Il piacere": sintesi e commento generale dell'opera "Le vergini delle rocce": sintesi e commento generale dell'opera "La pioggia nel pineto": analisi e commento • **G. Pascoli** Biografia Il pensiero e la poetica del "Fanciullino" Il linguaggio Myricae e Canti di Castelvecchio: caratteri generali **Analisi e commento delle poesie:** "X Agosto" ; "Il gelsomino notturno" analisi e commento.	• Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentare in modo appropriato.

Unità formativa 4: PIRANDELLO E SVEVO: LA DISSOLUZIONE DELL'IO	
Competenze ● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. ● Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Contenuti	***Abilità***
• Il romanzo del Novecento: caratteristiche, temi e personaggi • **Italo Svevo** Biografia Svevo e la psicoanalisi Il linguaggio e le tecniche narrative "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno": sintesi e commento generale dell'opera Lettura di un brano tratto dal terzo capitolo "Il fumo: l'ultima sigaretta" • **L. Pirandello** Biografia Il pensiero Il saggio "L'umorismo" Novelle per un anno. Lettura e Commento delle novelle "Il treno ha fischiato" Commento generale delle opere: "Il fu Mattia Pascal", "Uno, nessuno, centomila", "Sei personaggi in cerca d'autore"	• Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori. • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentar e in modo appropriato.

Unità formativa 5: LA POESIA TRA LE DUE GUERRE E IL RUOLO DEGLI INTELLETTUALI
Competenze ● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. ● Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Contenuti	***Abilità***
• La poesia degli Anni Venti del Novecento • L'Ermetismo • Elementi d'identità e diversità fra cultura italiana e la cultura di altri paesi • **G. Ungaretti** Biografia Il percorso umano e poetico da uomo di pena a uomo di fede "L'Allegria": significato dell'opera, temi, stile. **Lettura e analisi delle poesie:** "San Martino del Carso", "Fratelli", "Mattina". • **E. Montale** La vita, le opere, il pensiero la poetica "Spesso il male di vivere ho incontrato": analisi e commento	• Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori. • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentare in modo appropriato.

Unità formativa 7: LABORATORIO DI SCRITTURA	
Competenze	
Elaborare autonomamente, correttamente e compiutamente tipologie di scrittura scolastica e professionale.	
Contenuti	**Abilità**
• Educazione linguistica • Morfo sintassi e lessico • Ideazione e produzione di testi di varia tipologia e per diversi scopi informato cartaceo e digitale (articoli, testi espositivi, podcast) • Tipologie di scrittura per l'Esame di Stato Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario Tipologia B: analisi e interpretazione di un testo argomentativo	• Redigere diverse tipologie di testi, previste per l'Esame di Stato e professionali • Sviluppare strategie di comunicazione in diversi contesti

PERCORSO FORMATIVO DI STORIA

Docente	PROF.SSA GRANATA GIOVANNA ALESSANDRA	
Libro di testo	La storia in 100 lezioni, la nuova Italia edizioni, Brancati Pagliarani	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	60
	Totali effettive al 15/05/2025	58
	Da effettuare fino al 7/06/2025 di cui 2 ore di ed. civica	60
Metodologie	- Presentazione dell'argomento attraverso spiegazione dell'insegnante - Lezione-discussione - Ricapitolazioni, appunti, esercitazioni - Cooperative learning - Debriefing (riflessione autocritica sui contenuti appresi)	
Mezzi e strumenti	Libri di testo, attività di ricerca, schemi, mappe concettuali, tavole sinottiche, monografie, lim, video didattici	
Verifiche	Esposizione orale Questionario	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: L'età dell'Imperialismo e il trionfo del capitalismo ***Competenze*** Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Comprendere e realizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
Contenuti Destra e Sinistra Storica L'Italia agli inizi del Novecento. Seconda Rivoluzione Industriale. Belle Époque. Colonialismo e Imperialismo.

Abilità

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.
Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati

Unità formativa 2:
TENSIONI INTERNAZIONALI E PRIMO CONFLITTO MONDIALE

Competenze

- **Analizzare e discutere le cause politiche, economiche, sociali, culturali che determinarono i conflitti del primo Novecento.**
- **Saper individuare i rapporti di causa-effetto nelle vicende che caratterizzarono la storia del Novecento.**
- **Saper discutere, con senso critico, le dinamiche della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione russa.**

Contenuti

Conoscere i caratteri generali del contesto storico di inizio Novecento e le tensioni che lo attraversarono

Le grandi potenze all'inizio del Novecento

- Trasformazioni di fine secolo
- L'Italia nell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale (1914-1918)

- Le ragioni profonde della guerra
- L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto
- La guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- Dalla svolta del 1917 alla fine della guerra
- Il dopoguerra e i trattati di pace

La Rivoluzione russa

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'URSS
- La dittatura di Stalin

Abilità

Collocare gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica.

Contestualizzare un evento storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi, periodi che lo costituiscono.

Consolidare l'attitudine a problematizzare ed effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite anche in altre discipline.

Saper esporre con chiarezza e proprietà linguistica, riassumere e rielaborare in modo personale i contenuti.

Saper svolgere una relazione di argomento storico.

Unità formativa 3:

REGIMI TOTALITARI E SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Competenze

- **Sviluppare la capacità di comprendere i problemi che caratterizzano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica.**
- **Essere consapevoli della complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti.**

Contenuti

Il fascismo in Italia

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra e il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria

- La politica economica ed estera

La crisi economica del 1929
- Il crollo di Wall Street
- Il New Deal
-

Il regime nazista
- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo e la dittatura di Hitler
- Il razzismo nazista

La Seconda guerra mondiale (1939-1945)
- Le cause del conflitto
- La guerra in Europa e in Oriente
- L'Europa dei lager e della shoah
- Lo sbarco degli Alleati
- La conferenza di Yalta
- Il crollo del Terzo Reich
- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki
- La resa del Giappone
- I trattati di pace di Parigi

La "guerra parallela" dell'Italia (1943-1945).
- La fine dello stato fascista
- L'armistizio dell'8 settembre e l'Italia divisa
- La Resistenza e la liberazione
- Il processo di Norimberga

Abilità

Analizzare i caratteri generali dei regimi totalitari
Individuare i fondamentali periodi della storia dell'Italia fascista
Comprendere cause e conseguenze della crisi economica del 1929
Comprendere le ragioni dell'ascesa di Hitler e la carica di violenza e propaganda che caratterizzarono il nazismo
Analizzare e cause e le dinamiche del secondo conflitto mondiale, con particolare riguardo ai genocidi compiuti
Comprendere la complessità e le motivazioni della Resistenza europea e italiana
Riflettere sulle conseguenze dell'uso di armi nucleari

Unità formativa 4:
DALLA GUERRA FREDDA ALLA GLOBALIZZAZIONE: CENNI

Competenze

- **Analizzare la situazione postbellica, i caratteri fondamentali del nuovo ordine internazionale bipolare e della globalizzazione.**
- **Essere in grado di formulare giudizi critici su avvenimenti della storia italiana contemporanea.**

PERCORSO FORMATIVO DI __Discipline Turistiche Aziendali_____

Docente	Ferraro Cinzia	
Libro di testo	Scelta Turismo (vol.3) Autori Campagna- Loconsole Tramontana	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2025	107 + 6 Educ. Civica
	Da effettuare fino al 07/06/2025	14
Metodologie	Lezione frontale, partecipata e discussione guidata con l'utilizzo del PowerPoint per stimolare l'interesse, favorire l'ascolto e l'apprendimento.	
Mezzi e strumenti	Libro di testo, LIM, PowerPoint, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento	
Verifiche	Verifiche orali mediante colloqui e domande flash. Verifiche scritte sugli argomenti svolti. Sono state effettuate 3 verifiche scritte e 3 verifiche orali a quadrimestre	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche	
Competenze	
Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	
Contenuti	***Abilità***
L'analisi dei costi. Il controllo dei costi: il directing costing e il full costing. L'Active Based Costing. L'analisi del punto di pareggio. Il sistema di qualità nelle imprese turistiche	Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici . Utilizzare le procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche

Unità formativa 2: Tour operator

Competenze	
Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici	
Contenuti	***Abilità***
L'attività del tour operator. Il prezzo di un pacchetto turistico. Il marcheting e la vendita dei pacchetti turistici. Il business travel	Elaborare i prodotti turistici , anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio e alle sue caratteristiche. Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi. Utilizzare le tecniche e gli strumenti per la programmazione , l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema.

Unità formativa 3: Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche	
Competenze	
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti	
Contenuti	***Abilità***
La pianificazione strategica. Le strategie aziendali e i piani aziendali. Il Business plan. Il budget.	Individuare la mission , la vision, la strategia e la pianificazione di casi aziendali dati. Elaborare il business plan. Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione , lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica

Unità formativa 4: Marketing territoriale	
Competenze	
Contribuire a realizzare i piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici	
Contenuti	***Abilità***
La destinazione turistica. I fattori di attrazione di una destinazione turistica. I flussi turistici. Dall'analisi swot al posizionamento Piano di comunicazione e promozione	Utilizzare le strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'estero Utilizzare gli strumenti multimediali e le nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI LINGUA INGLESE

Docente	Ferraro Elena	
Libro di testo	Travel & Tourism Expert towards 2030 (Pearson)	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2025 (di cui 2 ore di ed. civica)	**89**
	Da effettuare fino al 07/06/2025	**10**
Metodologie	▪ Brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, lezione frontale, partecipata, multimediale, discussione guidata, mappe concettuali.	
Mezzi e strumenti	▪ Libro di testo, Lim, materiale integrativo/semplificativo, sussidi audiovisivi, internet.	
Verifiche	▪ Verifiche scritte: comprensione del testo, composition. Colloquio orale, interrogazione breve, osservazione sistematica del progresso nell'apprendimento. ▪ Per gli studenti BES e DSA è prevista una valutazione differenziata.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: TOUR OPERATORS AND TRAVEL AGENCIES	
Competenze	
▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ○ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ○ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ○ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche	
Contenuti	***Abilità***
• Caratteristiche e differenze tra Tour Operators e Travel Agencies. • Strutture e imprese operanti nel territorio.	• Comprendere testi complessi in lingua inglese; definizione e descrizione delle imprese che operano nel settore turistico.

Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.	● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.

Unità formativa 2: TOURIST MARKETING: the 6 Ps	
Competenze	
▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ○ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ○ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ○ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche	
Contenuti	***Abilità***
▪ the marketing mix. Le 6 P del marketing turistico (product, price, place, promotion, people, process). ▪ How to price a tourist package	● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze,situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.

Unità formativa 3: SUSTAINABLE TOURISM - ECO TOURISM	
Competenze	
▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ○ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ○ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ○ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche	
Contenuti	***Abilità***
● Definizioni, descrizioni, problematiche, opportunità e prospettive inerenti al Turismo sostenibile ● Overtourism	● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

● Sustainable tourism	● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze,situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.

Unità formativa 4: CREAZIONE DI ITINERARI E PRODOTTI TURISTICI	
Competenze	
▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ○ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ○ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ○ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche	
Contenuti	***Abilità***
● Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro. ● Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. ● Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Luoghi di interesse artistico, culturale, storico, eno-gastronomico del territorio. ● How to describe a region/country/city	● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze,situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo. ● Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ● Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. ● Utilizzo di software grafici e multimediali.

Unità formativa 5: CITIES OF ART, CULTURE, HISTORY LONDON
Competenze
▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)1 ○ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici ○ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ○ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche .

Contenuti	*Abilità*
● Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro. ● Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. ● Luoghi di interesse storico, artistico, culturale della capitale del Regno Unito e altre capitali. ● Trasporti e dove soggiornare.	● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze,situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo. ● Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ● Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. ● Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. ● Creazione di itinerari e brochure di città o regione .

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI TEDESCO a.s. 2024/2025

Docente	BLOISI LUCREZIA	
Libro di testo	Handelsplatz Neu (Bonelli-Pavan; ed.Loescher)	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2025	83
	Da effettuare fino al 07/06/2025	92
Metodologie	E' stato utilizzato un approccio comunicativo di tipo funzionale-situazionale. Ogni unità didattica è stata articolata in modo da prevedere lo sviluppo equilibrato delle quattro abilità: - Comprensione di testi audio-orali e scritti: individuazione delle informazioni principali, deduzione dal contesto delle parole sconosciute; - Produzione orale: attività comunicative individuali o in coppia, dialoghi simili a quelli proposti dal libro di testo;semplice descrizione di immagini del libro; - Produzione scritta: il lessico acquisito durante le attività di lettura e conversazione è stato rielaborato per produrre semplici testi (dialoghi, brevi messaggi, lettere, mail) su argomenti attinenti ai temi trattati in classe. L'attività d'aula ,si è articolata in lezioni frontali interattive, processi individualizzati, ascolti guidati, esercitazioni strutturate, attività di riflessione contrastiva sulla L2. Il lavoro d'aula è stato affiancato da indispensabili attività di consolidamento individuale a casa	
Mezzi e strumenti	Libro di testo: Handelsplatz Neu (Bonelli-Pavan; ed.Loescher) Lavagna multimediale in dotazione all'aula Materiale fornito dall'insegnante. Indicazioni su siti didattici e applicazioni digitali utili al rafforzamento e consolidamento della lingua	
Verifiche	Strumenti di verifica sommativa e formativa : • Interrogazione orale e interrogazione rapida di controllo • Analisi e commento di un testo • Trattazione di un tema su un argomento di ordine generale • Trattazione sintetica di argomenti • Quesiti a risposta singola/multipla	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 0: _ Einleitung - Made in Germany _____	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)	
Competenze Saper individuare prodotti e la loro provenienza. Saper localizzare città	
Contenuti Produkte, Produkteherkunft; Unternehmerinnen; Landkarte; Voci interrogative e preposizioni con Acc.Dat	***Abilità*** Individuare prodotti e la loro provenienza Lavorare in gruppo per sviluppare e utilizzare le competenze in situazioni concrete Comprendere testi scritti Localizzare città

Unità formativa 1: Das Praktikum	
Competenze	
Saper relazionare sulla propria esperienza di tirocinio	
Contenuti	***Abilità***
Ankunft bei der Firma Nach jemandem, nach einer Telefonnummer fragen Thomas macht fit Das Praktikum Ein Bericht In ufficio: arredo e oggetti Lohnt sich die Ausbildung zur Kauffrau für E-Commerce? Die eigene Schule präsentieren;Ankunft in der Jugendherberge	Presentarsi, parlare di se stessi e della propria attività. Chiedere un numero di telefono, chiedere di parlare con qualcuno. Relazionare sulla propria esperienza di tirocinio Comprendere testi scritti (carta stampata, siti internet) Lavorare in gruppo per sviluppare e utilizzare le competenze in situazioni concrete Chiedere/comprendere informazioni alla reception Compilare un modulo di registrazione in albergo

Unità formativa 2: Die Bewerbung	
Competenze	
Saper comprendere un annuncio di lavoro e scrivere una domanda d'impiego in ambito turistico, presentare il proprio curriculum vitae	
Contenuti	***Abilità***
Ein Vorstellungsgespräch; Bewerbung mit Lebenslauf; Infos über die heutige und die vergangene Arbeitswelt suchen:Arbeit - Beruf – Job Mit dem Rad zur Arbeit? Ein Hotel sucht Mitarbeiter Prabina, von Nepal nach Dresden	Comprendere/scrivere una domanda d'impiego con curriculum; Comprendere un annuncio di lavoro e scrivere una domanda d'impiego in ambito turistico.

Unità formativa 3:Termine.	
Competenze	
Saper proporre e concordare un appuntamento per telefono	
Contenuti	***Abilità***
Eine Terminvereinbarung Eine Kalenderseite Bestätigung eines Termins Rolex Ein Seminarprogramm; Orientierung in der Stadt Termine und Verabredungen festlegen Das ist München Proporre e concordare un appuntamento per telefono	Comprendere/riferire sugli appuntamenti segnati in agenda ;Confermare un appuntamento per iscritto; Comprendere testi scritti (carta stampata, siti internet) Comprendere, chiedere e dare informazioni (percorso cittadino, mezzi pubblici) Lavorare in gruppo per sviluppare e utilizzare le competenze in situazioni concrete

Unità formativa 4: Unternehmen	
Competenze	
Saper chiedere e dare informazioni su un'azienda;saper scrivere un invito per l'anniversario di un'azienda	
Contenuti	***Abilità***
Eine Betriebsbesichtigung ;Rechtsformen von Unternehmen ; Einladung zum Firmenjubiläum; Reparti di un'azienda; Organizzazione di un'azienda; Der neue Mr. Nutella ist ein joggender Schöngeist ; Infos über einen Familienbetrieb Cafe-Konditorei Fürst, Die original Video Salzburger Mozartkuge; Hotels im Vergleich	Chiedere e dare informazioni su un'azienda, presentare la propria attività. Distinguere i vari tipi di azienda. Comprendere un invito/invitare all'anniversario di fondazione di una ditta Comprendere testi scritti (carta stampata, siti internet) Lavorare in gruppo per sviluppare e utilizzare le competenze in situazioni concrete Comprendere informazioni su strutture alberghiere e metterle a confronto

Unità formativa 5: . Marketing und Werbung	
Competenze	
Saper comprendere e scrivere una circolare e una lettera pubblicitaria	
Contenuti	***Abilità***
Produktpräsentation auf der Messe Rundschreiben und Werbebriefe Die Werbung für ein Produkt erfinden ; Hotel Hubers - Baden-Baden Declinazione dell'aggettivo attributivo ;Pronomi riflessivi; aber, sondern Social Media Werbung Hotelangebot Il Vinitaly e la BIT di Milano	Descrivere un prodotto. Comprendere e scrivere una circolare e una lettera pubblicitaria Lavorare in gruppo per sviluppare e utilizzare le competenze in situazioni concrete Comprendere testi scritti (carta stampata, siti internet) Comprendere e scrivere una lettera circolare (Hotel

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI MATEMATICA

Docente	PISCIOTTI INES FRANCESCA	
Libro di testo	MATEMATICA 5 PER GLI ISTITUTI TECNICI ECONOMICI – Casa Editrice Atlas – Autori: Marzia Re Fraschini-Gabriella Grazzi-Claudia Spezia	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	104
	Totali effettive al 15/05/2025	93
	Da effettuare fino al 07/06/2025	11
Metodologie	Nell'ambito del percorso didattico-educativo pianificato, le metodologie maggiormente utilizzate per favorire l'interazione tra docenti e discenti, nonché per orientare la scelta delle strategie più adatte in relazione alle caratteristiche della classe e agli obiettivi formativi da raggiungere, sono state le seguenti: ▪ Lezione frontale ▪ Lezione partecipata e dialogata ▪ Brainstorming ▪ Apprendimento Cooperativo ▪ Problem Solving	
Mezzi e strumenti	▪ Libro di testo ▪ Appunti forniti dal docente ▪ Mappe concettuali ▪ Siti web ▪ Lim ▪ PC	
Verifiche	Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate tre verifiche per ciascun quadrimestre, sia in forma scritta sia orale. Le prove hanno riguardato gli argomenti affrontati durante le lezioni e sono state articolate secondo diverse tipologie, tra cui: - esercizi di applicazione; - problemi di problem solving; - test con quesiti a risposta chiusa e aperta. Durante le verifiche orali, gli studenti sono stati invitati a risolvere esercizi alla lavagna e a illustrare il procedimento seguito per giungere alla soluzione, con l'obiettivo di valutare non solo la comprensione dei concetti matematici, ma anche la capacità di esporre con chiarezza il proprio ragionamento. Alle interrogazioni alla lavagna sono state alternate domande rivolte dal posto, utili a rilevare il livello di attenzione, partecipazione e coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Ripasso argomenti anno precedente	
Competenze	
• Comprendere e risolvere disequazioni. • Analizzare e studiare funzioni reali. • Saper applicare il calcolo differenziale.	
Contenuti	***Abilità***
• Disequazioni di primo grado intere e fratte • Disequazioni di secondo grado • Funzioni reali di variabile reale (Dominio, zeri di funzione, studio del segno, limiti e derivate)	• Saper calcolare le disequazioni. • Saper analizzare il comportamento di una funzione reale di variabile reale. • Saper calcolare limiti e derivate e utilizzare questi strumenti per analizzare il comportamento locale delle funzioni, con particolare attenzione alla continuità e alla monotonia.

Unità formativa 2: Applicazioni economiche	
Competenze	
• Comprendere i concetti economici e matematici dei problemi di ottimo • Risolvere i problemi di ottimo per il consumatore e il produttore • Applicare metodi di ottimizzazione in contesti economici	
Contenuti	***Abilità***
• Problemi di ottimo • Il problema del consumatore • Il problema del produttore	• Saper analizzare un contesto economico (sia di consumo che di produzione) e formulare un problema di ottimizzazione, identificando correttamente i vincoli e l'obiettivo. • Essere in grado di risolvere il problema del consumatore, applicando tecniche matematiche per determinare la combinazione ottimale di beni che massimizza l'utilità, rispettando il vincolo di bilancio. • grado di risolvere il problema del produttore, utilizzando metodi di ottimizzazione per determinare la combinazione ottimale di input che massimizza la produzione o minimizza i costi, a fronte di un vincolo tecnico.

Unità formativa 3: Ricerca operativa e problemi di decisione	
Competenze	
• Analizzare e risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza • Gestire il problema delle scorte • Valutare gli investimenti finanziari e industriali • Affrontare problemi in condizioni di incertezza	
Contenuti	***Abilità***
• Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: - Il caso continuo - Il caso discreto - Scelta tra più alternative - Il problema delle scorte • Problemi in condizioni di certezza con effetti differiti - Gli investimenti finanziari e i finanziamenti - Gli investimenti industriali • Problemi in condizioni di incertezza con effetti immediati - Il criterio del valore medio	• Essere in grado di formulare problemi di scelta tra più alternative, sia in contesti continui che discreti, e risolverli applicando tecniche matematiche per determinare l'alternativa ottimale. • Saper ottimizzare il problema delle scorte. • Saper valutare la redditività di investimenti finanziari e industriali, utilizzando tecniche come il calcolo del valore attuale netto (VAN), il tasso interno di rendimento (TIR). • Essere in grado di applicare il criterio del valore medio per risolvere problemi in condizioni di incertezza, scegliendo l'alternativa che offre il miglior risultato atteso in funzione delle probabilità associate agli esiti.

Unità formativa 4: Campionamento e inferenza statistica	
Competenze	
• Comprendere e applicare il teorema di Bayes • Comprendere il concetto di speranza matematica (valore atteso) e saperlo applicare nei giochi di sorte per valutare la probabilità di guadagno o perdita in vari scenari.	
Contenuti	***Abilità***
• La probabilità composta e il teorema di Bayes • La speranza matematica e i giochi di sorte	• Saper risolvere i problemi di probabilità composta • Saper calcolare la speranza matematica nei problemi legati al campo assicurativo.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI GEOGRAFIA

Docente	MINERVINI MARIA DOMENICA	
Libro di testo	DESTINAZIONE MONDO – Casa Editrice De Agostini – Autori: Stefano Bianchi-Rossella Köhle, Carla Vigolini	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	68
	Totali effettive al 15/05/2025	62
	Da effettuare fino al 07/06/2025	6
Metodologie	Come metodologia per l'insegnamento della Geografia, sono state adottate diverse strategie didattiche: • lezione frontale alternata a quella dialogata, al fine di coinvolgere attivamente gli alunni e stimolarli a riflettere su fatti di attualità e sulla realtà che li circonda. • lavori di gruppo per favorire l'approfondimento collaborativo degli argomenti trattati in classe. • Flipped classroom per introdurre e approfondire nuovi temi da discutere successivamente in aula.	
Mezzi e strumenti	I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati molteplici. Oltre al libro di testo, si è fatto ricorso ad articoli di giornale, alla visione di video tramite YouTube e all'utilizzo della LIM per proiettare contenuti multimediali e materiali iconografici relativi agli argomenti trattati. Inoltre, è stata impiegata la piattaforma G-Suite di Google per facilitare la condivisione di materiali, attività e lavori collaborativi.	
Verifiche	Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due verifiche orali per ciascun quadrimestre. Parallelamente, sono state somministrate anche prove scritte, tra cui temi, questionari a risposta chiusa e ricerche. Questa varietà di tipologie ha avuto l'obiettivo di aiutare gli alunni a confrontarsi con diversi strumenti di valutazione e a sviluppare competenze trasversali. Le verifiche, sia orali che scritte, hanno avuto l'obiettivo di accertare il livello di comprensione e rielaborazione personale degli argomenti trattati, nonché di valutare le capacità espositive, critiche e di analisi degli alunni.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: PIANETA TURISMO	
Competenze	
• Comprendere e analizzare i fenomeni turistici a livello globale. • Interpretare dati e informazioni legati al settore turistico. • Riconoscere l'importanza del turismo sostenibile. • Sviluppare una consapevolezza critica e responsabile del proprio ruolo di cittadino e viaggiatore.	
Contenuti	***Abilità***
• Turismo nel modo: • L'Organizzazione Mondiale del Turismo • I flussi turistici • I siti UNESCO del mondo • La bilancia turistica • Le strutture ricettive • Il trasporto aereo • Il trasporto marittimo • Il turismo responsabile e sostenibile: • Il turismo e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 • Gli effetti del turismo • Il turismo sostenibile è anche responsabile • Le conferenze mondiali sul turismo	• Descrivere le principali organizzazioni e infrastrutture del turismo mondiale (es. OMT, strutture ricettive, trasporti). • Analizzare i vantaggi e gli svantaggi del turismo su scala globale, individuando effetti positivi e negativi sul territorio e sulle popolazioni. • Riconoscere e localizzare i principali siti UNESCO nel mondo, spiegandone il valore storico, culturale o naturale. • Collegare concetti geografici e turistici a casi concreti, utilizzando esempi attuali, conferenze internazionali e iniziative sostenibili per sviluppare un pensiero critico.

Unità formativa 2: L'AFRICA	
Competenze	
• Individuare e descrivere le caratteristiche fisiche e ambientali delle regioni africane. • Analizzare gli assetti politico-amministrativi degli Stati africani studiati. • Comprendere le dinamiche economiche locali. • Interpretare i dati demografici.	
Contenuti	***Abilità***
• Africa Mediterranea: - Egitto - Tunisia - Marocco • Africa Centrale: - Senegal - Kenya • Africa Meridionale: - SudAfrica	• Localizzare correttamente su carte geografiche fisiche e politiche i principali Stati, città e rilievi delle regioni africane studiate. • Confrontare indicatori economici e demografici (PIL, densità, aspettativa di vita, ecc.) tra i diversi Paesi dell'Africa Mediterranea, Centrale e Meridionale. • Descrivere e interpretare fenomeni fisico-geografici (come desertificazione, clima arido, presenza di risorse naturali) e il loro impatto sull'economia e sulla vita delle popolazioni. • Raccogliere e organizzare informazioni da fonti

	diverse (testi, carte, tabelle, grafici, video) per produrre brevi esposizioni orali o scritte sui Paesi africani analizzati.

Unità formativa 3: L'ASIA	
Competenze	
• Analizzare la varietà geografica e culturale dell'Asia. • Confrontare sistemi economici e modelli di sviluppo tra Paesi dell'Asia occidentale, meridionale e orientale. • Comprendere l'importanza strategica e geopolitica dell'Asia nel contesto globale, con riferimento a grandi potenze (Cina, India, Giappone) e ad aree di conflitto o cooperazione. • Interpretare dati demografici e socio-economici, riconoscendo fenomeni come la sovrappopolazione, l'urbanizzazione e le disuguaglianze nello sviluppo.	
Contenuti	***Abilità***
• Asia occidentale: - Turchia - Israele - Giordania - Iran - Emirati Arabi Uniti • Asia meridionale e sud-orientale: - India • Estremo Oriente: - Cina - Giappone	• Localizzare correttamente Stati, capitali, rilievi e confini delle diverse regioni asiatiche, utilizzando carte fisiche e politiche. • Descrivere e confrontare le principali caratteristiche fisiche, economiche e culturali di Paesi come India, Cina, Giappone, Iran e Turchia. • Leggere e interpretare grafici, tabelle e carte tematiche per analizzare dati su popolazione, economia, urbanizzazione e indicatori di sviluppo. • Sviluppare semplici esposizioni orali o scritte, anche in forma di ricerca o presentazione multimediale, su tematiche relative all'Asia contemporanea.

Unità formativa 4: L'AMERICA	
Competenze	
• Riconoscere le principali caratteristiche fisiche e ambientali del territorio americano. • Analizzare le espressioni culturali e artistiche dei Paesi studiati. • Confrontare sistemi culturali e territoriali.	
Contenuti	***Abilità***
• America Settentrionale: - Stati Uniti • America Centrale: - Cuba • America Meridionale: - Brasile	• Localizzare e descrivere elementi naturali e territoriali (fiumi, catene montuose, biomi, grandi città) dei Paesi americani analizzati. • Raccogliere e presentare informazioni su patrimoni artistici e culturali, come musica, architettura, feste tradizionali e luoghi simbolo. • Collegare aspetti culturali e ambientali, evidenziando come il territorio influenzi stili di vita, tradizioni e sviluppo delle comunità locali.

Unità formativa 5: L'OCEANIA	
Competenze	
• Riconoscere le caratteristiche fisiche e ambientali dell'Oceania e dell'Australia. • Analizzare le identità culturali dei popoli oceanici. • Comprendere le dinamiche territoriali e socio-economiche dell'Australia e degli Stati insulari dell'Oceania	
Contenuti	***Abilità***
• Oceania • Australia	• Localizzare e descrivere elementi naturali e territoriali (fiumi, catene montuose, biomi, grandi città) dei Paesi americani analizzati. • Raccogliere e presentare informazioni su patrimoni artistici e culturali, come musica, architettura, feste tradizionali e luoghi simbolo. • Collegare aspetti culturali e ambientali, evidenziando come il territorio influenzi stili di vita, tradizioni e sviluppo delle comunità locali.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI LEGISLAZIONE TURISTICA

Docente	Maria Teresa Gioia	
Libro di testo	PROGETTO TURISMO 2 GORLA STEFANO ORSINI ROBERTA	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2025	55
	Da effettuare fino al 07/06/2025	12
Metodologie	▪ Lezione frontale ▪ Esercizi applicativi ▪ Utilizzo di mappe concettuali per l'apprendimento di concetti chiave ▪ Ricerche in internet ▪ Utilizzo di quaderni operativi ▪ Consultazione di pertinenti quotidiani e riviste	
Mezzi e strumenti	Libro di testo; materiale multimediale; mappe concettuali; lavagna/LIM	
Verifiche	▪ 3 per ciascun periodo	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: STATO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COSTITUZIONE
Competenze
- Conoscere la struttura dello Stato moderno e i suoi elementi costitutivi - saper individuare i modi di acquisto delle cittadinanza italiana e le problematiche demografiche e sociali sottese al loro ampliamento normativo - conoscenza e comprensione della struttura e delle funzioni del Parlamento e del Governo - conoscenza e comprensione delle funzioni, delle prerogative delle e responsabilità del Presidente della Repubblica - assumere contezza del ruolo della Magistratura e della attività giurisdizionale, nonché del ruolo di garanzia della Corte Costituzionale - cogliere le dinamiche relazionali tra gli organi istituzionali dello Stato, secondo le

attribuzioni e gli equilibri previsti dalla Costituzione Repubblicana - saper rilevare le linee salienti dell'organizzazione amministrativa dello Stato - comprendere e rilevare la sovranità derivata degli enti territoriali - saper rilevare i tratti salienti della Costituzione quale legge fondamentale dello Stato - acquisizione di un bagaglio di conoscenze e competenze tali da porre l'alunno in condizione di partecipare con adeguata consapevolezza alla vita democratica del Paese, di esercitare compiutamente i propri diritti e di adempiere ai propri doveri di cittadino, in conformità ai principi della vigente Costituzione	
Contenuti	***Abilità***
Territorio, popolo e sovranità quali elementi costitutivi dello Stato. Istituti di democrazia diretta. Organi dello Stato Italiano titolari del potere legislativo, esecutivo e giudiziario, nonché preposti al controllo della legittimità costituzionale delle leggi. Organizzazione amministrativa dello Stato. Enti territoriali. La Costituzione Repubblicana.	- saper analizzare la struttura dello Stato moderno e i suoi elementi costitutivi - individuare gli organi dell'assetto ordinamentale dello Stato Italiano, i relativi poteri e le correlate dinamiche relazionali - analizzare le articolazioni territoriali degli enti pubblici con sovranità derivata

Unità formativa 2: L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA	
Competenze	
- individuare le organizzazioni centrali e periferiche operanti in materia di turismo - riconoscere il ruolo preminente rivestito dalle associazioni private il cui scopo è quello di promuovere l'offerta turistica italiana - comprendere l'incidenza della legislazione regionale in materia turistica; - riconoscere il ruolo delle associazioni private per finalità di promozione turistica; - cogliere le interrelazioni tra pubblico e privato in materia turistica; - comprendere il ruolo dell'OMT e dell'U.E. nel settore turistico	
Contenuti	***Abilità***
- Amministrazione centrale del turismo - ENIT- Agenzia nazionale del turismo Automobile Club Italia	• individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico. • individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale • ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli Enti locali, nazionali ed internazionali • applicare la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema

	turistico integrato •

Unità formativa 3: LEGISLAZIONE IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
Competenze	
- individuare gli strumenti normativi disposti per la tutela dei beni di interesse culturale e naturalistico - distinguere le varie misure urbanistiche finalizzate alla tutela del patrimonio naturalistico - riconoscere le forme di protezione indiretta dei beni culturali	
Contenuti	***Abilità***
Organizzazioni turistiche centrali e periferiche, associazioni private e turismo, ordinamento turistico statale, enti pubblici turistici, organizzazione turistica locale, legislazione turistica regionale, il turismo in ambito internazionale ed europeo	• individuare i soggetti che operano nel settore culturale e ambientale • individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere la tutela del patrimonio culturale e ambientale

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI FRANCESE

Docente	***MAZZEI FRANCESCA ANNA***	
Libro di testo	***Planéte tourisme***	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2025	76
	Da effettuare fino al 07/06/2025	86
Metodologie	***Lezioni cooperative di gruppo Learning, Filipped, Classroom, lezione capovolta, lezione frontale partecipate.***	
Mezzi e strumenti	***Libro di testo, fotocopie video in lingua francese,***	
Verifiche	***Per l intero anno scolastico la classe ha svolto 3 compiti scritti a quadimestre e altrettanto per quando riguarda l orale***	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: ***La vente de prestation et de services***	
Competenze	
▪ ***Connai^tre le techniques de vente des produits et des services touristiques.*** ▪ ***Comprendre les relations juridiques de l entreprise avec le consommateur, savoir répondre aux exigences du client et connai^tre Les differentes formes de réglement.***	
Contenuti	***Abilità***
La vente; Le réglementet La facturation.	***Cercare di fare capire ai ragazzi i prodotti turistici, conoscere il cliente e rispondere ai suoi bisogni. I mezzi di pagamento, inviare una fattura ecc.***

Unità formativa 2: ***Créer et organiser Les forfait touristiques.***	
Competenze	
▪ ***Savoir identifier et créer des forfaits.Connai^tre Les circuits de distribution et le personnel concerné.*** ▪ ***Savoir construire, redigere et commercialiser un itinérairere, savoir rédiger une domande d' organisation d' un circuit. Savoir proposer un circuit.***	

Contenuti	*Abilità*	
Les forfaits touristiques, la construction d' un itiniraire, correspondance de circuits, forfaits et catalogue.	*Saper identificare un pacchetto turistico.I prodotti del pacchetto, come dirigere un itinerario. Ecc.*	

Unità formativa 3: *Les impacts due tourisme*	
Competenze	
▪ *Analyser Les aspect positifs et négatifs du tourisme, connai^tre le developpement du tourisme en Europe et hors d' Europe.* ▪ *Connai^tre le ro^le des assurances.*	
Contenuti	***Abilità***
Les impacts habituel du tourisme, le tourisme en Europe et horst d' Europe	*Saper sviluppare il turismo,, conoscere il turismo di massa e saperlo gestire, l impatto sull economia*

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente	SISCI FRANCESCO	
Libro di testo	Attivi! Sport e sane abitudini	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2025	59
	Da effettuare fino al 07/06/2025	
Metodologie	▪ Cooperative learning (operare pensando, riflettendo, discutendo con sé stessi con gli altri) ▪ Problem solving (risolvere situazioni problematiche) ▪ Lezione frontale solo per la sistematizzazione finale ad un percorso	
Mezzi e strumenti	▪ Test motori ed osservazione sistematica	
Verifiche	▪ Verranno effettuati test di conoscenza teorica a risposta multipla/aperta, eventuali interrogazioni in itinere e valutazioni in itinere/sommative pratiche e teoriche a quadrimestre. La valutazione terrà in considerazione l'impegno e la partecipazione alle attività sportive,lo sviluppo delle capacità motorie e coordinative ed anche le competenze acquisite,esaminando i miglioramenti degli alunni rispetto alla situazione iniziale	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: "Il corpo e le sue capacità senso-percettive ed espressivo -comunicative"	
Competenze	
Sperimentare varie tecniche espressivo - comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'auto riflessione contribuendo a sviluppare una maggiore padronanza di sé ed un ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive per permettere di realizzare movimenti complessi.	
Contenuti	***Abilità***
• Apprendimento, controllo, adattamento e trasformazione di un movimento. • Distanza, occupazione, ritmo, traiettoria, velocità, come fattori del movimento umano. • Ritmi dei principali gesti sportivi. • Presa di coscienza del proprio corpo e aggiustamento dello schema corporeo. • Apprendimento e controllo motorio. • Capacità condizionali, coordinative, espressivo - comunicative. • Struttura di una seduta di allenamento. • Allenamento delle capacità condizionali • Mezzi e metodi di allenamento delle capacità motorie.	• Organizzare la distribuzione e la sincronizzazione dell'impegno motorio in funzione della sua durata. • Progettare e realizzare autonomamente azioni motorie complesse anche in contesti sportivi. • Padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che il corpo trasmette. • Riconoscere ed analizzare i propri limiti nella gestione delle sequenze motorie, identificandone aspetti positivi e negativi. • Comprendere gli effetti dell'allenamento sull'apparato locomotore e respiratorio. • Rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori. • Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi. • Mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali. • Mantenere e controllare le posture assunte. • Riconoscere le principali capacità coordinative coinvolte nei vari movimenti.

Unità formativa 2: "Sport, regole e fair play"	
Competenze	
Applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi,affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play	
Contenuti	***Abilità***

• I regolamenti di alcune specialità praticate: atletica leggera, pallavolo, basket, calcio ecc… • Gli elementi fondamentali dei più diffusi giochi individuali e di squadra. • I concetti di prevenzione, sicurezza e salute • I principali traumi dell'attività sportiva • Le tecniche di primo soccorso • I principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.	• Applicare i fondamentali e le regole di alcune discipline sportive. • Svolgere azioni di gioco complesse collaborando con i compagni di squadra • Agire in maniera responsabile, ragionare su quanto si sta ponendo in atto, riconoscere le cause dei propri errori e mettere a punto adeguate procedure di correzione. • Saper lavorare sia individualmente che, in gruppo confrontandosi e collaborando con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. • Collaborare con l'insegnante nell'organizzazione di un evento sportivo ed apportare contributi personali. • Praticare sport di squadra e individuali accettando il confronto (con gli altri e con le regole) e assumendosi responsabilità personali. • Trasferire e ricostruire, autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. • Aumentare la propria autostima ed avere un atteggiamento pro sociale. • Dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. • Riconoscere il verificarsi di un trauma sportivo

PERCORSO FORMATIVO DI RELIGIONE

Docente	PROF. RIZZI FRANCESCO	
Libro di testo	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI	
Tempi	Ore di lezione settimanali	1 ORA
	Totali previste	33 ORE
	Totali effettive al 15/05/2025	31 ORE
	Da effettuare fino al 07/06/2025	2 ORE
Metodologie	▪ Lezione frontale ▪ Lezione partecipata ▪ Discussione Scoperta guidata ▪ Circle Time ▪ Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale Didattica cooperativa	
Mezzi e strumenti	▪ Libro di testo ▪ Lavagna interattiva multimediale ▪ Materiale di approfondimento	
Verifiche	▪ Prove orali: Conversazioni guidate, dibattiti.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: **UN' ETICA PER LA VITA**	
Competenze	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso,gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà	
Contenuti	***Abilità***
La bioetica e i suoi criteri di giudizio. I fondamenti dell' etica laica e dell' etica cattolica in merito alla vita. Temi di bioetica: - Aborto - Le manipolazioni genetiche - La clonazione - La fecondazione assistita. - L'eutanasia. - L'accanimento terapeutico. - Gli organismi geneticamente modificati.	Comprendere che la vita è un valore che va tutelato e difeso. Riflettere sui criteri di valutazione etica nell' ambito della bioetica. Definire la sacralità del valore della vita. Conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche) rispetto ai temi dell' aborto, delle manipolazioni genetiche, la clonazione, la fecondazione assistita, l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, gli organismi geneticamente modificati)

Unità formativa 2: **LA TERRA: UNA CASA DA SALVAGUARDARE**	
Competenze	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso,gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle tematiche ambientali	
Contenuti	***Abilità***
L'ambiente e il problema ecologico. La responsabilità umana verso il creato. Cooperare per salvare la terra. Le religioni e la salvaguardia del creato.	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati all' ambiente. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

Unità formativa 3: **LA RESPONSABILITA' SOCIALE**	
Competenze	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso,gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle della globalizzazione,dello sviluppo sostenibile, del lavoro e della comunicazione.	
Contenuti	***Abilità***
La dignità del lavoro Lavorare è un dovere sociale , ma anche un diritto. Un lavoro sostenibile e umano. Schiavitù e sfruttamento. Un' economia globalizzata. I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione. Sviluppo sostenibile, solidarietà e condivisione. Il mondo della comunicazione. Il mondo virtuale: vantaggi e rischi. Il rischio della disumanizzazione.	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e sociale,alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

Firma

.....

PERCORSO FORMATIVO DI ARTE E TERRITORIO

Docente	Angela OROFINO	
Libro di testo	Capire l'arte/dal Neoclassicismo ad oggi	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	67
	Totali effettive al 15/05/2025	61
	Da effettuare fino al 07/06/2025	67
Metodologie	• Lezione partecipata ed interattiva	
Mezzi e strumenti	• Libri di testo, attività di ricerca, schemi semplificativi, mappe concettuali, lim, video didattici	
Verifiche	• Prove orali	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: NEOCLASSICISMO	
Competenze	
• Capacità di analisi articolate sia del fatto artistico sia delle opere d'arte, indicando il percorso logico utilizzato nelle dissertazioni, valutando la coerenza interna del procedimento argomentativo con interpretazioni personali e critiche articolate su più livelli; • Sicura padronanza del linguaggio visivo, affinamento della dialettica con particolare attenzione alla coerenza logica e all'efficacia argomentativa.	
Contenuti	***Abilità***
Caratteri generali: cultura enciclopedica; legame col positivismo; la figura di Winckelmann e la nascita della Storia dell'Arte come disciplina accademica; la riscoperta di Pompei e la nascita dell'archeologia; il gusto collezionistico per le antichità. Antonio Canova	· Capacità di sintesi autonome sul significato dell'opera d'arte sia sincroniche sia diacroniche, volte a produrre schemi e mappe concettuali; · Affiancare, ad un approccio meramente estetico, una visione valutativa e critica, superando il

- Amore e Psiche, 1788-1793, Parigi, Louvre - Le tre Grazie, 1814-1817, Londra, Victoria and Albert Museum - Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, 1798-1805, Vienna, Chiesa degli Agostiniani. Jacques-Louis David - Il giuramento degli Orazi, 1784-1785, Parigi, Louvre - La morte di Marat, 1793, Bruxelles, Musées Royaux des Beaux-Arts - Napoleone valica il Gran San Bernardo, 20 maggio 1800, Versailles, Musée de l'Histoire de France. Jean-Auguste Dominique Ingres - La bagnante di Valpinçon, 1808, Parigi, Louvre	risultato globale dell'opera d'arte; · Contestualizzazione dell'opera d'arte e del confronto tra le differenti soluzioni elaborate dagli autori sullo stesso tema, comparandole tra loro; · Saper rispettare e riconoscere il valore dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità e promuoverne la tutela e la fruizione quale presupposto alla formazione civica del cittadino.

Unità formativa 2: PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO	
Competenze	
• Capacità di analisi articolate sia del fatto artistico sia delle opere d'arte, indicando il percorso logico utilizzato nelle dissertazioni, valutando la coerenza interna del procedimento argomentativo con interpretazioni personali e critiche articolate su più livelli; • Sicura padronanza del linguaggio visivo, affinamento della dialettica con particolare attenzione alla coerenza logica e all'efficacia argomentativa.	
Contenuti	***Abilità***
Francisco Goya - Maja desnuda, prima del 1800, Madrid, Museo Nacional del Prado - Maja vestida, 1800-1808, Madrid Museo Nacional del Prado - Fucilazione del 3 maggio 1808, 1814, Madrid, Museo del Prado - La famiglia di Carlo IV, 1800-1801, Madrid, Museo Nacional del Prado - Saturno che divora un figlio, 1820-23, Madrid, Museo Nacional del Prado. Il paesaggio romantico in Germania – Friedrich - Viandante sul mare di nebbia, 1818, Amburgo, Kunsthalle. La pittura romantica in Francia L'arte dei Salons. - T. Géricault, Zattera della Medusa, 1818, Parigi, Louvre. - T. Géricault, Ritratti di alienati (Alienata con monomania del gioco), 1822-23, Parigi, Louvre.	· Capacità di sintesi autonome sul significato dell'opera d'arte sia sincroniche sia diacroniche, volte a produrre schemi e mappe concettuali; · Affiancare, ad un approccio meramente estetico, una visione valutativa e critica, superando il risultato globale dell'opera d'arte; · Contestualizzazione dell'opera d'arte e del confronto tra le differenti soluzioni elaborate dagli autori sullo stesso tema, comparandole tra loro; · Saper rispettare e riconoscere il valore dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità e promuoverne la tutela e la fruizione quale presupposto alla formazione civica del cittadino.

- E. Delacroix, La Libertà guida il popolo, 1830, Parigi, Louvre. Il Romanticismo in Italia - F. Hayez, Il bacio, 1859, Milano, Pinacoteca di Brera - F. Hayez, Ritratto di Alessandro Manzoni, 1840-1841, Milano, Pinacoteca di Brera.	

Unità formativa 3: REALISMO	
Competenze	
• Capacità di analisi articolate sia del fatto artistico sia delle opere d'arte, indicando il percorso logico utilizzato nelle dissertazioni, valutando la coerenza interna del procedimento argomentativo con interpretazioni personali e critiche articolate su più livelli; • Sicura padronanza del linguaggio visivo, affinamento della dialettica con particolare attenzione alla coerenza logica e all'efficacia argomentativa.	
Contenuti	***Abilità***
Caratteri generali della pittura realista. - G. Courbet, Gli spaccapietre, 1849, Dresda, Gemaeldegalerie. - G. Courbet, Funerali a Ornans, 1849-50, Parigi, Musée d'Orsay. - G. Courbet, Atelier del pittore, 1855, Parigi, Musée d'Orsay - H. Daumier, Il vagone di terza classe, 1863-1865, Ottawa, National Gallery of Canada - H- Daumier, Il ventre legislativo, 1834, Incisione, Londra, Victoria and Albert Museum	· Capacità di sintesi autonome sul significato dell'opera d'arte sia sincroniche sia diacroniche, volte a produrre schemi e mappe concettuali; · Affiancare, ad un approccio meramente estetico, una visione valutativa e critica, superando il risultato globale dell'opera d'arte; · Contestualizzazione dell'opera d'arte e del confronto tra le differenti soluzioni elaborate dagli autori sullo stesso tema, comparandole tra loro; · Saper rispettare e riconoscere il valore dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità e promuoverne la tutela e la fruizione quale presupposto alla formazione civica del cittadino.

Unità formativa 4: IMPRESSIONISMO
Competenze
• Capacità di analisi articolate sia del fatto artistico sia delle opere d'arte, indicando il percorso logico utilizzato nelle dissertazioni, valutando la coerenza interna del procedimento argomentativo con interpretazioni personali e critiche articolate su più livelli; • Sicura padronanza del linguaggio visivo, affinamento della dialettica con particolare attenzione alla coerenza logica e all'efficacia argomentativa.

Contenuti	***Abilità***
Edouard Manet - La colazione sull'erba, 1863, Parigi, Musée d'Orsay. - Olympia, 1863, Parigi, Musée d'Orsay. - Il bar delle Folies-Bergère, 1881-82, Londra, Courtauld Institute. Claude Monet - Impression, sole nascente, 1872, Parigi, Musée Marmottan - Serie de La cattedrale di Rouen, 1892-1894. Pierre-Auguste Renoir - Ballo al Moulin de la Galette, 1876, Parigi, Muséè d'Orsay	· Capacità di sintesi autonome sul significato dell'opera d'arte sia sincroniche sia diacroniche, volte a produrre schemi e mappe concettuali; · Affiancare, ad un approccio meramente estetico, una visione valutativa e critica, superando il risultato globale dell'opera d'arte; · Contestualizzazione dell'opera d'arte e del confronto tra le differenti soluzioni elaborate dagli autori sullo stesso tema, comparandole tra loro; · Saper rispettare e riconoscere il valore dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità e promuoverne la tutela e la fruizione quale presupposto alla formazione civica del cittadino.

Unità formativa 5: POSTIMPRESSIONISMO	
Competenze	
• Capacità di analisi articolate sia del fatto artistico sia delle opere d'arte, indicando il percorso logico utilizzato nelle dissertazioni, valutando la coerenza interna del procedimento argomentativo con interpretazioni personali e critiche articolate su più livelli; • Sicura padronanza del linguaggio visivo, affinamento della dialettica con particolare attenzione alla coerenza logica e all'efficacia argomentativa.	
Contenuti	***Abilità***
Paul Cézanne: • La casa dell'impiccato,1873, Parigi,Musée d'Orsay; • La montagna Sainte-Victoire vista da sud-ovest,1892-1895, Philadelphia, Barnes Foundation; • La montagna Sainte-Victoire vista da Les Lauves,1904-1906, Basilea, Kunstmuseum; • Le grandi bagnanti, 1906, Philadelphia, Museum of Art;	· Capacità di sintesi autonome sul significato dell'opera d'arte sia sincroniche sia diacroniche, volte a produrre schemi e mappe concettuali; · Affiancare, ad un approccio meramente estetico, una visione valutativa e critica, superando il risultato globale dell'opera d'arte; · Contestualizzazione dell'opera d'arte e del confronto tra le differenti soluzioni elaborate dagli autori sullo stesso tema, comparandole tra loro; · Saper rispettare e riconoscere il valore dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità e promuoverne la tutela e la fruizione quale

• I giocatori di carte,1890-1895,Parigi,Musée d'Orsay. Paul Gauguin: • La visione dopo il sermone,1888, Edimburgo, National Gallery of Scotland; • La Belle Angéle, 1889, Parigi, Musée d'Orsay; • La Orana Maria, (Ave Maria), 1891,New York, Metropolitan Museum of Art; • La Natività, 1896, Pinacoteca Monaco di Baviera. Vincent van Gogh: • I mangiatori di patate, 1885,Amsterdam, Van Gogh Museum; • La camera da letto, 1888, Amsterdam, Van Gogh Museum; • I girasoli, 1888, Londra, National Gallery; • Campo di grano con corvi, 1890, Amsterdam, Van Gogh Museum; • La casa gialla, 1888, Amsterdam, Van Gogh Museum; • La notte stellata, 1889, New York, Museum of Modern Art.	presupposto alla formazione civica del cittadino.

Unità formativa 6: LA NASCITA DELLE AVANGUARDIE STORICHE
Competenze
• Capacità di analisi articolate sia del fatto artistico sia delle opere d'arte, indicando il percorso logico utilizzato nelle dissertazioni, valutando la coerenza interna del

procedimento argomentativo con interpretazioni personali e critiche articolate su più livelli; • Sicura padronanza del linguaggio visivo, affinamento della dialettica con particolare attenzione alla coerenza logica e all'efficacia argomentativa.	
Contenuti	***Abilità***
Caratteri generali delle avanguardie e della pittura espressionista. Il Salon d'Automne del 1905 e la definizione di Fauves. Henri Matisse - La riga verde (Madame Matisse), 1905, Copenhagen, Statens Museum - Ritratto della moglie dell'artista, 1913, San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage - La tavola imbandita, 1896-1897, collezione privata - La stanza rossa, 1908, San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage - La danza, 1909-1910, San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage I precursori dell'Espressionismo: Edvard Munch. - L'urlo, 1893, Oslo, Museo Nazionale. Cubismo Origine e poetica. L'eredità di Cézanne. Cubismo analitico (1908-1912) e Cubismo sintetico (1912-1914). - P. Picasso, Les Damoiselles d'Avignon, 1907, New York, MoMa - P. Picasso, Guernica, 1937, Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia Futurismo Dinamismo della pittura. - U. Boccioni, Materia, 1912-1913, Collezione Peggy Guggenheim, in deposito dalla Collezione Mattioli - U. Boccioni, Forme uniche della continuità nello spazio, 1913, Milano, Museo del Novecento - G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio, 1912, Art Gallery Buffalo. COMPETENZE	· Capacità di sintesi autonome sul significato dell'opera d'arte sia sincroniche sia diacroniche, volte a produrre schemi e mappe concettuali; · Affiancare, ad un approccio meramente estetico, una visione valutativa e critica, superando il risultato globale dell'opera d'arte; · Contestualizzazione dell'opera d'arte e del confronto tra le differenti soluzioni elaborate dagli autori sullo stesso tema, comparandole tra loro; · Saper rispettare e riconoscere il valore dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità e promuoverne la tutela e la fruizione quale presupposto alla formazione civica del cittadino.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PARTE DECIMA
SIMULAZIONI

SIMULAZIONI 1° PROVA

- Simulazione effettuata il 27/02/2025

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio[2] che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano[3] quasi ombra d'ago
in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

CONFORME ATTI MIM

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

---

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. […] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. […]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare[1] che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. […] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e sopratutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che

il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

COPIA

---

[1] Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) c*asecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

COPIA CONFORME ATTI MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

---

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

COPIA CONFORME AGLI MIM

2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife* e *nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

- **Simulazioni effettuata il 06/05/2025**

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Testo tratto da **Vittorio Sereni**, *Amsterdam*, in *Poesie e prose*, Mondadori, Milano, 2020.

A portarmi fu il caso tra le nove

e le dieci d'una domenica mattina svoltando a un
ponte, uno dei tanti, a destra lungo il semigelo[1] d'un
canale. E non *questa è la casa*, ma soltanto

– mille volte già vista –

sul cartello dimesso: «Casa di Anna Frank[2]».

Disse più tardi il mio compagno: quella di Anna
Frank non dev'essere, non è privilegiata memoria.
Ce ne furono tanti che crollarono per sola fame

senza il tempo di scriverlo. Lei, è vero,
lo scrisse.

Ma a ogni svolta a ogni ponte lungo ogni canale
continuavo a cercarla senza trovarla più ritrovandola
sempre.

Per questo è una e insondabile[3] Amsterdam nei suoi
tre quattro variabili elementi

che fonde in tante unità ricorrenti, nei suoi tre
quattro fradici o acerbi colori

che quanto è grande il suo spazio perpetua[4], anima che
s'irraggia ferma e limpida

su migliaia d'altri volti, germe dovunque e
germoglio di Anna Frank[5].

Per questo è sui suoi canali vertiginosa[6] Amsterdam.

La poesia *Amsterdam* costituisce con altri due testi (*L'interprete* e *Volendam*) un trittico raccolto sotto il titolo complessivo *Dall'Olanda*. In questo gruppo di poesie l'autore riporta le impressioni suscitate da un breve viaggio compiuto in Olanda nel 1961. In particolare, in *Amsterdam*, Sereni racconta di quando, una mattina, si trovò per caso davanti alla casa dove, per sfuggire ai nazisti, si era nascosta la giovane Anna Frank.

[1] **semigelo**: acqua parzialmente gelata.
[2] **Anna Frank**: Annelies Marie Frank (1929-1945), conosciuta in Italia come Anna Frank, è una giovanissima ragazza ebrea tedesca che si rifugiò ad Amsterdam in occasione delle prime persecuzioni naziste. Costretta successivamente a nascondersi con la sua famiglia per due anni (dal 1942 al 1944), fu scoperta e trovò la morte a quindici anni nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. È autrice di un diario, molto famoso, scritto durante la clandestinità e pubblicato dopo la sua scomparsa. Oggi nella sua casa di Amsterdam è stato allestito un museo in sua memoria.
[3] **insondabile**: indecifrabile.
[4] **che quanto è grande il suo spazio perpetua**: che si ripetono uguali per tutta l'estensione della città.
[5] **germe dovunque e germoglio di Anna Frank**: Anna Frank rappresenta il seme da cui germoglia la vita di Amsterdam.
[6] **vertiginosa**: che dà le vertigini.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Perché il «compagno» afferma che è giusto che a indicare la casa di Anna Frank sia un cartello semplice, non particolarmente vistoso? Il poeta condivide la sua opinione?
3. Spiega il significato dell'antitesi che appare ai versi 15-16: «senza trovarla più / ritrovandola sempre».
4. Spiega e commenta il verso con cui si chiude la poesia: «Per questo è sui suoi canali vertiginosa Amsterdam». Che cosa intende dire il poeta?

INTERPRETAZIONE

Nella poesia Sereni si sofferma su un evento cruciale della storia del Novecento: la Shoah. Si chiede chi ricordare, come ricordare e, più in generale, riflette sui rapporti tra storia, letteratura e memoria.

Sulla base della poesia proposta e delle tue esperienze e letture personali, elabora una riflessione sull'argomento, facendo riferimento anche ad altri autori e autrici della letteratura italiana e/o europea o altre forme d'arte che si sono espresse sulla stessa tematica.

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Italio Svevo**, *La coscienza di Zeno e «continuazioni»*, Einaudi, Torino, 2014.

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per rimpiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari fogli. Da un anno non avevo scritto una parola, in questo come in tutto il resto obbediente alle prescrizioni del dottore il quale asseriva che durante la cura dovevo raccogliermi solo accanto a lui perché un raccoglimento da lui non sorvegliato avrebbe rafforzati i freni che impedivano la mia sincerità, il mio abbandono. Ma ora mi trovo squilibrato e malato più che

mai e, scrivendo, credo che mi netterò più facilmente del male che la cura m'ha fatto. Almeno sono sicuro che questo è il vero sistema per ridare importanza ad un passato che più non duole e far andare via più rapido il presente uggioso.

Tanto fiduciosamente m'ero abbandonato al dottore che quando egli mi disse ch'ero guarito, gli credetti con fede intera e invece non credetti ai miei dolori che tuttavia m'assalivano. Dicevo loro: «Non siete mica voi!». Ma adesso non v'è dubbio! Son proprio loro! Le ossa delle mie gambe si sono convertite in lische vibranti che ledono la carne e i muscoli.

Ma di ciò non m'importerebbe gran fatto e non è questa la ragione per cui lascio la cura. Se le ore di raccoglimento presso il dottore avessero continuato ad essere interessanti apportatrici di sorprese e di emozioni, non le avrei abbandonate o, per abbandonarle, avrei atteso la fine della guerra che m'impedisce ogni altra attività. Ma ora che sapevo tutto, cioè che non si trattava d'altro che di una sciocca illusione, un trucco buono per commuovere qualche vecchia donna isterica, come potevo sopportare la compagnia di quell'uomo ridicolo, con quel suo occhio che vuole essere scrutatore e quella sua presunzione che gli permette di aggruppare tutti i fenomeni di questo mondo intorno alla sua grande, nuova teoria? Impiegherò il tempo che mi resta libero scrivendo. Scriverò intanto sinceramente la storia della mia cura. Ogni sincerità fra me e il dottore era sparita ed ora respiro. Non m'è più imposto alcuno sforzo. Non debbo costringermi ad una fede né ho da simulare di averla. Proprio per celare meglio il mio vero pensiero, credevo di dover dimostrargli un ossequio supino e lui ne approfittava per inventarne ogni giorno di nuove. La mia cura doveva essere finita perché la mia malattia era stata scoperta. Non era altra che quella diagnosticata a suo tempo dal defunto Sofocle sul povero Edipo: avevo amata mia madre e avrei voluto ammazzare mio padre.

Né io m'arrabbiai! Incantato stetti a sentire. Era una malattia che mi elevava alla più alta nobiltà. Cospicua quella malattia di cui gli antenati arrivavano all'epoca mitologica! E non m'arrabbio neppure adesso che sono qui solo con la penna in mano. Ne rido di cuore. La miglior prova ch'io non ho avuta quella malattia risulta dal fatto che non ne sono guarito.

Il brano è tratto dall'ultimo capitolo del romanzo *La coscienza di Zeno*, intitolato *Psico-analisi*. Zeno, terminato il racconto dei principali eventi della propria vita, registra, sotto forma di diario, le proprie riflessioni sulla psicoterapia a cui si è sottoposto nello studio del Dottor S.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel testo appaiono riferimenti alla prima guerra mondiale: ti sembra che Zeno riconosca l'importanza e il valore di questo tragico evento? Come spieghi questo comportamento del protagonista?
3. Quale giudizio del Dottor S. e della psicoanalisi emerge nel brano? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.
4. Quali passaggi del testo, più di altri, mostrano l'inaffidabilità del narratore? E la sua ironia?

INTERPRETAZIONE

Nell'opera di Svevo, e più in generale in quella di molti altri autori del Novecento, il concetto di malattia travalica il suo significato clinico. A volte essa diventa espressione di un disagio profondo, che ha le sue radici nella crisi dell'uomo moderno; altre volte appare come il rifiuto di conformarsi alla celebrazione dell'efficienza e della salute imposta dalla società borghese e industriale. Altre volte ancora la malattia è vissuta come un'esperienza rivelatrice, che spinge l'individuo a una profonda riflessione sulla propria esistenza e sul senso della vita.

Elabora una tua riflessione sull'argomento con opportuni riferimenti a testi e opere di Svevo o di altri autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Francesca Strumia**, *Il significato della libertà di circolazione, spesso fraintesa*, www.huffingtonpost.it, 25 gennaio 2017.

Quella di circolare è una delle libertà più belle che l'integrazione europea ha portato. […] Ma perché […]? La usano in pochi dopo tutto, circa 14 milioni su 500. Si porta dietro uno stuolo di colpe: nei paesi più ricchi l'afflusso di lavoratori comunitari eserciterebbe una pressione al ribasso sui salari; a quelli poveri porterebbe via cervelli e gioventù; è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che […] "non sono cittadini in nessun luogo"; accentua le contraddizioni dell'Europa unita, cittadini itineranti contro richiedenti asilo assiepati alle frontiere in attesa di un destino incerto.

È una libertà spesso fraintesa nel suo significato e nella sua portata. Prima di tutto merita un po' di chiarezza. Libertà di circolazione e sistema Schengen[1] sono spesso associati e confusi. Ma sono due cose distinte. Schengen riguarda l'abolizione dei controlli alle frontiere, non chi ha o non ha il diritto di passarle. Il fulcro della libertà di circolazione è il diritto dei cittadini europei di attraversare le frontiere interne tra gli Stati Membri e risiedere in un altro di questi. Non importa che le frontiere siano aperte o chiuse, presidiate o abbandonate (di quello si occupa il sistema di Schengen). Il punto è che, per un cittadino europeo, passare quelle frontiere è un diritto che può vantare nei confronti degli Stati Membri. […]

---

[1] **sistema Schengen**: sistema nato a seguito della firma (nell'omonima cittadina del Lussemburgo da cui prende il nome) di una serie di accordi che prevedono l'abolizione delle frontiere interne, sostituite da un'unica frontiera esterna, dove avviene il controllo dei passeggeri. Attualmente fanno parte di quest'area di libera circolazione 25 dei 27 Stati dell'Unione Europea più altri Stati terzi, come Islanda, Norvegia, Svizzera.

Questa libertà non è scontata, tutt'altro. Contraddice uno dei principi fondamentali del diritto internazionale, secondo cui gli Stati sovrani hanno piena discrezionalità nell'amministrare i propri confini e nel decidere sull'ammissione e l'esclusione degli stranieri. Per la verità anche il diritto internazionale riconosce un concetto di libertà di movimento. Ne parlano sia la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani che il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici[2].

Si tratta tuttavia di un diritto zoppo: abbraccia il diritto di un individuo di lasciare qualunque paese, ma non il corrispondente diritto di entrare in un altro paese, se non il proprio. […]

La promessa bellezza di questa libertà è nella concretezza che offre ad alcune aspirazioni del pensiero economico, filosofico e politico. Joseph Carens[3] è uno dei più strenui difensori del carattere fondamentale della libertà di movimento: un diritto naturale che caratterizza la condizione umana, e la cui restrizione richiede una chiara giustificazione; un diritto, anche, che potenzialmente riequilibra fondamentali disuguaglianze.

Ancora, secondo Charles Tiebout,[4] è il diritto di "votare con i propri piedi", un'opportunità di dissenso e di dissociazione da scelte politiche e formule economiche che un individuo non condivida. In fondo, il movimento, non la sedentarietà fu la condizione originaria del genere umano. Prima dell'era degli Stati e dei confini politici, fu il movimento a consentire la colonizzazione di nuove terre e ad accompagnare l'evoluzione della specie.

Nell'era degli Stati e delle loro divisioni, il movimento ha alimentato la sete di conoscenza dell'uomo. Si pensi ai viaggi dei grandi navigatori che tracciarono, miglio per miglio, anno dopo anno, la mappa del mondo come lo conosciamo.

La libertà di circolazione europea, per quanto legata alla costruzione del mercato unico, raccoglie briciole di questa eredità del pensiero. […] . Nella sua complessità, ha acuito, forse, alcuni dei problemi dell'Europa unita. Ma ha anche avuto il merito di mitigare due grandi arbitri che governano la condizione umana.

In primo luogo l'arbitrio del caso, che decide a quale stato siamo ascritti alla nascita tramite una nazionalità. E in secondo luogo, l'arbitrio degli Stati sovrani, che includono ed escludono a piacimento dai propri confini e dalla propria sfera di protezione. Gli Stati non proteggono i non cittadini perché, nelle bellissime parole del giurista americano Gerald Neuman, sono "strangers to the constitution[5]".

Il cittadino europeo, proprio grazie all'integrazione europea e alla libertà di circolazione, non è uno straniero in nessuno degli Stati membri, appartiene in certa misura a ognuno di essi.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando scrive che la libertà di movimento, secondo alcuni «è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che […] "non sono cittadini in nessun luogo"»?
3. Spiega il significato dell'espressione «votare con i propri piedi».
4. Spiega in che modo la libertà di circolazione europea mitiga «due grandi arbitri che governano la condizione umana».

PRODUZIONE

La libertà di movimento, pilastro dell'integrazione europea, offre ai giovani opportunità uniche di studio, lavoro e crescita personale. Tuttavia, il mondo contemporaneo pone di fronte a sfide inedite, come ad esempio il terrorismo, le pandemie, le crisi migratorie. Come conciliare la sicurezza con la libertà di circolazione? Come può l'Europa affrontare le sfide del presente (e del futuro) senza tradire i suoi valori fondanti?

[2] La *Dichiarazione universale dei diritti umani* è un documento sui diritti della persona, a tutela della libertà e della dignità di tutti gli esseri umani, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Il *Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici* contiene importanti garanzie per la protezione delle libertà civili e politiche degli individui. È stato adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il 16 dicembre 1966.

[3] **Joseph Carens**: docente di scienze politiche all'Università di Toronto e autore di numerosi saggi di politica.

[4] **Charles Tiebout**: economista statunitense.

[5] **strangers to the constitution**: "stranieri alla costituzione", secondo la celebre definizione Gerald Neuman, professore di Diritto Internazionale, Straniero e Comparato ad Harvard.

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Arundhati Roy**, *Quando arrivano le cavallette*, Guanda, Parma 2009.

Giacché ci stiamo ancora chiedendo se ci sia vita dopo la morte, possiamo mettere sul piatto un'altra domanda: c'è vita dopo la democrazia? E che tipo di vita sarà? Con «democrazia» non intendo un regime astratto e ideale cui aspirare. Mi riferisco al modello in funzione: la democrazia liberale occidentale con le sue varianti, prese così come sono.

E allora, c'è vita dopo la democrazia?

Tentare di rispondere a questa domanda spesso porta a paragonare i diversi sistemi di governo per giungere, in conclusione, a una difesa piccata e anche un po' aggressiva della democrazia. Ha i suoi difetti, diciamo di solito. Non è perfetta, ma è meglio di tutti gli altri sistemi a disposizione. Inevitabilmente, in sala c'è qualcuno che dice: «Afghanistan, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia... preferireste così?»

Se la democrazia sia una sorta di ideale cui devono tendere tutte le società «in via di sviluppo» è un'altra questione. (Io ritengo di sì. La fase iniziale, ancora piena di ideali, può essere davvero inebriante.) La domanda sulla vita dopo la democrazia è da porre a quelli tra noi che vivono già in democrazia, o in paesi che fingono di essere democratici. Non vuole suggerire che si debba ricadere in un modello precedente e ormai screditato di governo totalitario o autoritario. Quello che lascia intendere è che non è la nostra economia, ma l'ideale che ci siamo fatti della democrazia ad aver bisogno di un po' di adeguamenti strutturali. La vera questione, qui, è: che cosa ne abbiamo fatto della democrazia? In cosa l'abbiamo trasformata? Che succede una volta che la democrazia si è consumata? Quando è stata svuotata e privata di senso? Cosa succede quando ciascuna delle sue istituzioni si è fatta metastasi fino a trasformarsi in un'entità maligna pericolosa? Cosa succede ora che democrazia e capitalismo si sono fusi in un unico organismo predatorio dall'immaginazione limitata e costretta, incentrata quasi esclusivamente sull'idea della massimizzazione dei profitti? È possibile invertire questo processo? Un'entità che è mutata può tornare a essere ciò che era prima?

Ciò di cui abbiamo bisogno oggi, per la sopravvivenza del pianeta, è un progetto a lungo termine. Possono i governi democratici, la cui stessa sopravvivenza dipende da risultati immediati, dallo sfruttamento a breve scadenza, offrire questo progetto? Non potrebbe darsi che la democrazia, sacra risposta alle nostre speranze e preghiere a breve termine, baluardo delle nostre libertà individuali nutrice dei nostri sogni più avidi, si riveli uno scacco matto per il genere umano? Non potrebbe darsi che la democrazia abbia tanto successo tra l'umanità moderna proprio perché ne rispecchia la più grande pecca: la miopia? La nostra incapacità di vivere nel presente, e al tempo stesso di guardare molto in là nel futuro, ci rende strani esseri «di mezzo», né bestie né profeti. La nostra intelligenza strabiliante sembra averci privato dell'istinto di sopravvivenza. Saccheggiamo la terra nella speranza di accumulare surplus materiali che compensino quella cosa profonda e indicibile che abbiamo perduto.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando si chiede: «C'è vita dopo la democrazia»?
3. Spiega in che senso la democrazia potrebbe essere vista come espressione della miopia dell'umanità.
4. Indica con quale frase l'autrice descrive in modo particolarmente sarcastico, demistificatorio, l'ideale di democrazia dell'uomo moderno.

PRODUZIONE

Nel brano l'autrice riflette sull'attualità della democrazia, che oggi si trova ad affrontare problemi del tutto nuovi: dalla crisi della rappresentanza alla disinformazione digitale, dall'acuirsi delle disuguaglianze economiche e sociali, al cambiamento climatico. Quale futuro immagini per la democrazia nel XXI secolo? Quali sono, a tuo avviso, i principali ostacoli che dovrà superare? Quali strategie e quali strumenti possono essere messi in campo per rafforzare i suoi principi fondanti di libertà, uguaglianza e partecipazione?

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Massimo Recalcati**, *Mantieni il bacio. Lezioni brevi sull'amore*, Feltrinelli, Milano 2021.

È possibile perdonare un tradimento? È possibile per un amore che ha conosciuto la menzogna, l'impostura, lo spergiuro, tornare ad amare lo stesso? Il perdono è un lavoro atroce. Per certi versi ricorda quello del lutto. Si tratta di digerire psichicamente una perdita. L'immagine ideale dell'amato si è rotta per sempre. Il vaso è andato in frantumi. E non si può più recuperare, tornare a com'era prima. Ma a differenza del carattere penoso del lavoro del lutto, il lavoro atroce del perdono implica che l'oggetto non sia irreversibilmente morto. È morto, ma è ancora vivo. È andato via, ma è ancora qui.

Possiamo dimenticare un tradimento? Il tempo, come si dice, non dovrebbe curare le ferite? Lo si dimentica per indebolimento, per estinzione naturale del ricordo del trauma del tradimento? Per perdita di memoria? Una sorta di amnesia calerebbe allora sulla ferita dell'amante facendo cadere nell'oblio la percossa subita?

Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta, la perdita di una presenza che dava senso al mondo e alla mia esistenza. Questa presenza ora non esiste più. È la doppia esperienza della mancanza che accade in ogni lutto: il mondo senza quella presenza è svuotato di senso e la mia esistenza è un'esistenza perduta come è perduto il mondo.

Il perdono non può mai essere una risposta immediata al tradimento. Esige tempo, come ogni lavoro del lutto. Non esiste lutto rapido o lutto facile, come non esiste perdono reattivo. In questo consiste l'atrocità del suo lavoro: ci vuole tempo. Inoltre, il lavoro del perdono, come quello del lutto, non cancella il trauma della perdita, non può dimenticarlo ma solo provare a rielaborarlo simbolicamente. Perdonare non significa, infatti, dimenticare; *non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona*.

Esiste una sola condizione affinché il lavoro del perdono possa giungere a compimento: si tratta di *accogliere l'imperfezione dell'Altro* come una figura della mia stessa imperfezione. Si può perdonare per amore ma si può anche, con la stessa dignità, non riuscire a perdonare per amore. L'imperdonabile con cui il trauma del tradimento ci confronta non è nel tradimento del corpo, ma nel tradimento del patto e della parola che il tradimento del corpo comporta. Un amore può sempre finire; ma il tradimento non implica necessariamente la fine di un amore. Al contrario, chi tradisce e vive con angoscia il suo atto è perché vorrebbe continuare a restare nell'amore; chi tradisce, molto spesso, ama colui che tradisce.

Per questa ragione il dramma del tradimento può coinvolgere anche chi ha tradito se egli è ancora nell'amore. E perdonare se stessi è forse ancora più difficile che perdonare l'Altro. In questo senso un addio è meno atroce e doloroso del tradimento perché, nel tradimento, colui che rompe il patto chiede all'amore di continuare a esistere, chiede all'amore di non morire dopo averlo ferito a morte, chiede che si passi lungo la via atroce del lavoro del perdono. È solo grazie a questo lavoro che, in fondo, non ha mai veramente una fine – il perdono, come ricorda in diverse occasioni Derrida[1], è tale solo se è in grado di "perdonare l'imperdonabile" – che la vita dell'amore può ricominciare, può riprendersi e ripartire. Con l'aggiunta doverosa che non siamo padroni di questo lavoro. Non si può decidere di perdonare. È solo il lavoro atroce del perdono che può far accadere il perdono. Non come un suo esito, ma come una sorta di dono supplementare, come una specie di grazia.

[1] **Derrida**: Jacques Derrida (1930-2004), filosofo e saggista francese.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che rapporto c'è tra tradimento e fine di un amore?
3. Che cosa intende dire l'autore quando afferma «Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta»?
4. Spiega la frase «*non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona*».
5. Perché il perdono viene definito un «dono supplementare, come una specie di grazia»?

PRODUZIONE

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, confrontati criticamente con la tesi dell'autore e proponi una tua riflessione sul rapporto tra tradimento e perdono. In particolar modo rifletti sul ruolo della fiducia nelle relazioni umane e sulle conseguenze che il suo venire meno comporta.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Jonathan Bazzi**, *Jonathan Bazzi: «Evito di uscire di casa da mesi: ordino la spesa, faccio yoga online, uso lo smartphone 10 ore al giorno. Non sono scontento, ma...»,* www.corriere.it, 1 marzo 2025.

«Da alcuni mesi evito di uscire di casa.

Senza che lo decida davvero, le giornate iniziano, finiscono ed è successo di nuovo. Un tempo, persino durante la pandemia, odiavo anche solo l'idea di un giorno trascorso totalmente al chiuso: avevo bisogno di muovere il corpo, cambiare scenario. Non è più così: il bisogno dell'attività fisica rimane, ma ho scoperto che posso sopperire anche a quello nei miei cinquanta

metri quadrati. Lavoro a casa ormai da anni, ma prima andavo al supermercato, frequentavo le lezioni di yoga e di altre discipline che mi incuriosivano. Avevo un ritrovo fisso con gli amici per l'aperitivo, nel fine settimana tornavo a pranzo da mia madre. Ora ordino la spesa, e persino i farmaci, a domicilio, seguo corsi online, faccio i saluti al sole incastrato tra il tavolo e il divano, rimando appuntamenti e uscite fino a dimenticarmene, interagisco con la mia famiglia d'origine nel gruppo WhatsApp, nonostante ci separino venti minuti di automobile. Mi sento perciò chiamato in causa quando si parla del nostro come di un secolo antisociale, specie in riferimento all'isolamento domestico.

Non posso dire di esserne scontento: per un verso, è esattamente quello che voglio. […] I nostri desideri, però, non sono sempre lungimiranti: tutto questo, a lungo andare, ci rende più forti o ci indebolisce?»

Nel brano lo scrittore Jonathan Bazzi riflette sul mutamento delle proprie abitudini sociali e si interroga sulle possibili ricadute dell'isolamento domestico nel quale - pian piano e senza particolari costrizioni – afferma di vivere da mesi.

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. In particolare, chiarisci se oggi la solitudine possa essere intesa e vissuta in modo diverso rispetto al passato e prova a dare una tua personale risposta alla domanda con cui si chiude il brano.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Giovanni De Mauro**, *Nuove*, www.internazionale.it, 21 febbraio 2025.

«Per dormire meglio bisogna smettere di leggere prima di andare a letto. La bicicletta fa male alla salute. Ascoltare la radio può danneggiare le capacità cognitive.

Pessimists archive è un sito che raccoglie esempi storici di resistenza al cambiamento tecnologico, sociale o culturale. "Le paure per le cose vecchie quando erano nuove" è il suo sottotitolo.

Sullo Spectator di Londra del 1903 si spiegava che diverse ricerche mediche erano arrivate alla conclusione che leggere a letto era pericoloso "come assumere droghe".

Sul New York World del 1897 si raccontava che in un convegno di compagnie d'assicurazione era stata valutata la necessità di non stipulare polizze a chi andava in bicicletta perché a rischio di albuminuria. Problemi anche per chi giocava a scacchi o faceva le parole crociate.

La radio, poi, era accusata di ogni male, e perfino il papa si era espresso contro l'abuso di ascolto radiofonico. Sul Cincinnati Enquirer del 1943 un reverendo parlava di una patologia specifica, il *radio perpetuum*, il cui sintomo più evidente era un lento ma inesorabile "ammorbidimento cerebrale".

Nel 1929 la Federazione americana dei musicisti si era mobilitata contro il crescente ricorso alla musica registrata nei cinema al posto dei musicisti dal vivo. […]

Chissà quali delle preoccupazioni sulle nuove tecnologie di oggi finiranno tra cent'anni su Pessimists archive.»

Nel brano l'autore riflette sulla resistenza al cambiamento e riporta esempi storici di come l'avvento di nuove tecnologie sia spesso stato accolto con timore e scetticismo. Che cosa ritieni che ci sia dietro a queste forme di resistenza? Quali delle paure che caratterizzano la nostra epoca (non solo quelle legate allo sviluppo tecnologico) ti sembrano più fondate? Quali meno? In che modo possiamo distinguere tra timori legittimi e allarmismi infondati? Come possiamo coltivare una mentalità che ci permetta di abbracciare il cambiamento in modo critico e costruttivo, senza cedere a facili profezie di sventura?

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONI 2° PROVA

- **Simulazione effettuata il 06/03/2025**

Simulazione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

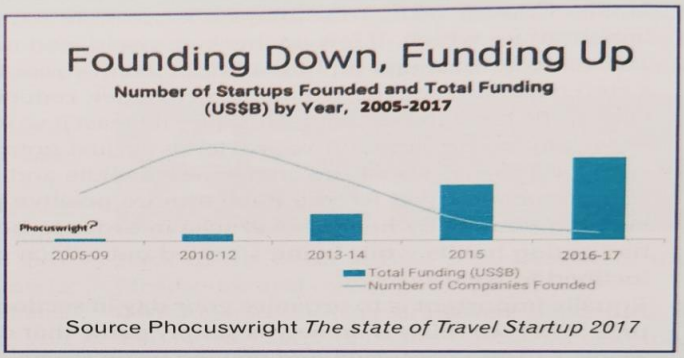
Indirizzo: TURISMO Lingua INGLESE

Part 1 Comprehension and Interpretation

Read the text and answer ALL the questions below

World Tourism Organization and Globalia announce the first and largest worldwide competition for tourism startups

The tourism sector has taken a giant step into the future. The World Tourism Organization (UNWTO), in partnership with Globalia, the leading tourism group in Spain and Latin America, announced the launch of the 1st UNWTO Tourism Startup Competition. It is the world's first and largest initiative devoted to identifying new companies that will lead the transformation of the tourism sector. In order to find the best projects, the call for competitors will be launched in 164 countries.



Source Phocuswright *The state of Travel Startup 2017*

The objective of the programme is to select the best solutions and the most disruptive projects. The search will focus on finding pioneering proposals for implementation of emerging and disruptive technologies, as well as on startups based on new business models, such as the circular economy. In this regard, one of the pillars of this competition is to give visibility to projects that are committed to enhancing sustainability in tourism.

To broaden the scope of the competition and to facilitate the registration of interested startups, the programme will be implemented through the digital platform YouNoodle, a leading Silicon Valley company in the startup evaluation space at the global level.

"Innovation and tourism investment are not ends in themselves; they are means of developing better tourism products, improving the governance of tourism and making the most of the proven sustainability of tourism, by creating jobs and generating opportunities," said UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili.

(231 words) adapted from *UNWTO* press release 18048

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The major aim of the UNWTO AND Globalia Competition is to
   a. favour the emergence of new start-ups in all fields.

   b. consolidate the potential of existing tourism businesses.
   c. select innovative ideas capable of transforming the tourist industry.
   d. launch a world-wide competition to identify the most consolidated tourist operators

2. One of the pillars of the competition can be considered that of
   a. testing the management of new business models.
   b. highlighting projects promoting sustainable tourism.
   c. creating a circular system of entrepreneurial collaboration.
   d. seeking advice from specialised consultancy firms.

3. The role of the YouNoodle platform as regards the competition is to
   a. assess the value of new start-up companies
   b. choose the best qualified participants in competition.
   c. pilot the initiative at the global level.
   d. reach more prospective applicants and simplify the registration process.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

4. According to UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili what is the overall aim of innovating and investing in the tourism industry?

5. The graph shows a significant increase in the amount of investments in innovative travel start-ups from 2005. Analyse the trend from 2010 onward. What does this trend coincide with in relation to the founding of new start-ups over the same period?

Part 2 Written production

Choose ONE of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. You are a tour operator promoting cultural holidays on an online marketplace.

Describe a travel itinerary you have planned for incoming tourists interested in experiencing the cultural aspects of your country. You can choose to focus on one specific theme (i.e. historic or cultural heritage, food, landscape, traditions, lifestyles) or on a combination of different aspects. Decide on the length, place and number of participants

Or

2. The following comment was printed recently in a local newspaper:

"*Traditional learning methods are no longer effective; students must only learn through experience*."

You have been asked to write an article for your school magazine on this subject.

Write your article in about 300 words.

- Simulazione effettuata il 29/04/2025

Simulazione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: TURISMO – Lingua Inglese

Part 1 Comprehension and Interpretation

Shuna: the overlooked jewel off the west of Scotland

"I'll meet you at 5pm on the Arduaine Point jetty," the island's owner, Eddie Gully, had said in the handwritten letter he'd sent me a few weeks earlier. A study of a map revealed our mainland rendezvous to be a mere 100 miles north-west of Glasgow. Perversely, that's probably the reason Shuna has stayed under the radar for so long: most tourists in search of Hebridean enchantment head further north to well-known islands of Mull and Skye. Those who do stay south make for Islay or Jura, and fail to spot the tiny cluster that is the Slate Islands, one of which is Shuna (not to be confused with the island of the same name in Loch Linnhe to the north).

It took just 10 minutes in Eddie's trim vessel for the Boat House, one of five Isle of Shuna cottages, to heave into view. Tucked behind a rudimentary harbour and dwarfed by the mass of Shuna's wooded hills, our accommodation was a dainty blue lozenge, its seaward end – almost entirely of glass – a flash of light in the sunshine. My two companions and I bundled gleefully up its stairs to a bright, modern living area with a swish kitchen and a balcony for breakfasting in the company of swallows. A few minutes' training from Rob and Kathryn James – the island's affable managers and its only permanent population – in operating the little ex-military assault boats, and Shuna and its salty environs were all ours.

Over the week we became aware of the distinct cadences of Shuna, whose only timetable is the rising and setting of the sun. It has no televisions or radios to disturb the peace. Its otters, buzzards, porpoises, seals and deer are there again tomorrow if you miss them today. The only event we could set our watches by was Rob dropping off a printed weather forecast each morning so we could gauge whether it was safe to take the boats out. It was it usually fine, so we circumnavigated the island, also acquainting ourselves with the modest hills and defiant hamlets of Luing, Shuna's more substantial neighbour to the west.

Exploring on foot we found that, although only three miles long by one-and-a-half wide, Shuna does not give up its treasures easily. We moseyed happily for hours through scrub birch and oak copses, but somehow overlooked the little cove that harbours the island's shipwreck (an elderly wooden ferry hauled up to moulder away). Later in the week, intent on seeking out some ancient

graves, we marched up sylvan hill and down marshy dale but had to content ourselves with some iron age burial mounds and a brace of ruined mills from Shuna's more populous past. We weren't too upset, for the walk had included red deer sightings, a mammoth rockpooling session and the gorgeous sight of Shuna Castle burnished by an early summer sun.

Ah yes, Shuna Castle. Built in 1911 by adventurer and philanthropist George Alexander MacLean Buckley, with no expense spared, the crenellated pile was abandoned in the 1980s and, like the ferry and mills, is now crumbling away. That's not to say that Shuna lives in the past: the Boat House is lit by LEDs and most of the electricity for the island's five holiday properties comes from solar panels and a small wind turbine.

"We've got plans to go 100% green," said Eddie, who was born and brought up on the island.

Eddie's joy at Shuna's many charms was infectious, and not the least of them is its isolation. It gave the feel of an adventure to our midweek trip to replenish provision. We sailed north past a sprinkling of isles encrusted with tooth-like rocks and speckled with impossibly remote houses. Beyond Ardmaddy Castle, on the mainland, we cruised, our little outboard motor throbbing away, until we landed, an hour after we had set out, at Balvicar on Seil.

And so the days passed in a timeless haze. When we weren't exploring, we were pootling about on sit-on kayaks, being taken out on a venerable racing catamaran, or learning archery from Rob and Kathryn, with the castle as a picturesque backdrop.

Here, a kindly gust took one of my arrows right into the heart of the target. "Bull's-eye!" I exclaimed triumphantly, though I might just as well have been referring to our choice of holiday.

Adapted from *The Guardian*, 7 March 2015

Comprehension and analysis

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. What is Shuna and where is it?
2. Explain the meaning of the expression "*Shuna has stayed under the radar for so long*" (line 4) by referring to the text.
3. Where did the writer of the article stay?
4. How many people live in Shuna?
5. What are the main events marking the rhythm of the day in Shuna?
6. What ruins did the writer of the article see?
7. How can time be spent in Shuna?
8. Who are Rob and Kathryn?
9. Explain the expression "*Bull's eye*!" (line 45) in the context of the passage.
10. What makes Shuna attractive?

Part 2 Written production

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. Use the information in the article to write the text for a website advertising Shuna for holidays.

Or

2. Imagine you are the owner of a holiday cottage in Shuna. You would like to rent it out to holidaymakers. Use the information in the article to write an appealing advertisement.

.....

Fine documento

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	INSEGNAMENTO	DOCENTE	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana	GRANATA ALESSANDRA	
2	Storia	GRANATA ALESSANDRA	
3	Lingua inglese	FERRARO ELENA	
4	Matematica	PISCIOTTI INES FRANCESCA	
5	Scienze motorie	SISCI FRANCESCO	
6	Religione	RIZZI FRANCESCO	
7	Lingua tedesca	BLOISI LUCREZIA	
8	Legislazione turistica	GIOIA MARIA TERESA	
9	Geografia turistica	MINERVINI MARIA DOMENICA	
10	Lingua francese	MAZZEI FRANCESCA	
11	Discipline turistiche aziendali	FERRARO CINZIA	
12	Arte e territorio	OROFINO ANGELA	
13	Sostegno	TORSITANO PAOLO	
14	Coordinatore di educazione civica	GIOIA MARIA TERESA	

IL COORDINATORE DI CLASSE
Elena Ferraro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Alfonso Costanza